

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI CENTRO SPORTIVO "G. GALLONI" E STADIO COMUNALE "G. MINELLI" DI PROPRIETÀ' COMUNALE PER LA DURATA DI ANNI 10 INDICATIVAMENTE 01/08/2018 AL 31/07/2028.

ART. 1

OGGETTO E FINALITA' DELLA GESTIONE

L'oggetto del presente appalto è la gestione dei seguenti impianti sportivi di proprietà comunale di cui alle planimetrie allegate (all. 1 e all.2)

1) Stadio Comunale "G. Minelli" ubicato in Via Braglia, 22, costituito da:

- un fabbricato comprendente solo il piano terra con spogliatoi, biglietteria, locali usati come deposito ed infermeria;
- un fabbricato con spogliatoi, servizi igienici per il pubblico, bar e magazzino a piano terra;
- tribuna coperta al primo piano, con seggiolini in plastica;
- tribune scoperte, con seggiolini in plastica;
- una cabina elettrica posta all'ingresso dell'immobile;
- un campo da calcio in erba naturale, in cui si disputano partite di vari campionati federali e tornei amatoriali e giovanili, avente dimensione di mq. 7350;
- area verde pertinenziale;
- pista di atletica composta da anello di allenamento (buche dei salti e pedane comprese);
- porzione di fabbricato con spogliatoi, servizi igienici e magazzino;

2) Centro Sportivo "G. Galloni" ubicato in Via Serra di Porto, 19, costituito da:

- n. 1 campo da calcio regolamentare;
- n. 1 campo da calcio,
- n. 1 campo da calcio da allenamento con fondo in sabbia;
- n. 1 campo in erba sintetica per il calcio a 7;
- spogliatoi con relativi servizi;
- tribuna scoperta con sottostanti locali ad uso servizi e magazzini;
- area verde pertinenziale;
- fabbricato polifunzionale ("Palazzina Virtus"), ubicato in Via Serra di Porto, 17,19,21 identificato al catasto fabbricati foglio 84 particella 870 sub 10,11,12,13 14 costituita da:
piano terra di mq. 512,75 piano primo di mq. 390,60 ; piano secondo di mq. 356,95.

Il fabbricato polifunzionale consiste in un edificio in c.a. di tre piani fuori terra, da destinarsi ai piani primo e secondo a servizi accessori agli impianti sportivi, e al piano terra a bar e ristorante. L'edificio è realizzato in adiacenza al fabbricato censito con il mappale 945, nel quale è collocato il bocciodromo.

Attualmente gli spazi sono così distribuiti:

- il bar occupa la porzione settentrionale del piano terreno. È costituito da un grande vano, dotato di servizi igienici, retro-bar.

- Il ristorante occupa la porzione meridionale del piano terreno del fabbricato.

E' costituito da una sala-ristorante principale, corredata di servizi igienici per il pubblico, due ripostigli, area di preparazione delle pizze con relative attrezzature e ripostiglio; in adiacenza al bocciodromo, è presente un ampio vano adibito a cucina con dispensa, disimpegno e servizi per i dipendenti, oltre al forno per la pizzeria. Sul lato sud è stata creata una struttura aggiuntiva in legno, di un solo piano, in adiacenza al fabbricato principale, occupata principalmente da una ulteriore sala pranzo, comunicante con quella principale, e da un laboratorio accessibile dalla cucina.

- Al piano terra, tra il bar e il ristorante, sono situati l'ingresso e il vano scale (dotato di servoscala fino al primo piano) che conduce ai piani superiori in cui si trovano gli ambienti a servizio degli impianti sportivi

Il piano primo è occupato da alcuni vani ad usi diversi (ufficio- ripostiglio-archivio); da un ampio locale utilizzato come sala attrezzi di una palestra, da uno spogliatoio e servizi igienici.

Il secondo piano è adibito totalmente a palestra ed è costituito da un ampio ambiente e da due vani tra loro separati da una paretina in cartongesso, con annessi spogliatoio e servizi igienici

L'affidatario subentrerà al Comune di Pavullo nei contratti di locazione in essere per locali del fabbricato polifunzionale ("Palazzina Virtus").

Il subentro avverrà a far data dalla data di consegna degli impianti.

Il fabbricato polifunzionale ("Palazzina Virtus"), potrà essere destinato a servizi accessori, non strettamente attinenti le attività sportive, ma utili ai fini dell'equilibrio economico-finanziario della gestione quali : bar/ristorazione, attività di cura del corpo, attività sportive, attività commerciali, sala riunioni, sedi sociali di associazioni sportive, di aggregazione/intrattenimento o commerciali purchè compatibili con la destinazione sportiva del centro sportivo.

L'affidatario dovrà presentare con la massima tempestività, apposita comunicazione all'Amministrazione Comunale, corredandola di tutti i dati del/i soggetto/i che svolge/ono a qualunque titolo servizi accessori all'interno del fabbricato polifunzionale ("Palazzina Virtus").

L'affidamento si configura quale "appalto di servizi" con progettazione e realizzazione di lavori accessori, con prevalenza economica e funzionale dell'attività di servizi ai sensi dell'art.35 D.Lgs.50/2016, in quanto avente ad oggetto principale il "servizio di gestione impianti sportivi" Cpv n.92610000-0.

Art.2

PROCEDURE DI CONSEGNA / RICONSEGNA

a) L'affidatario assume la gestione degli impianti sportivi in oggetto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, perfettamente noti all'affidatario che li prende in consegna.

b) All'atto di consegna degli impianti sportivi da parte del servizio Sport, con l'assistenza di un tecnico dell'Area Servizi Tecnici, contestualmente, si provvederà a verificare, in contraddittorio tra le parti, lo stato dei medesimi e delle relative certificazioni.

c) Le operazioni di cui sopra dovranno risultare da apposito verbale di consistenza redatto in duplice copia, debitamente firmato dalle parti. Allo stesso sarà allegato un inventario di tutte le attrezzature e arredi nonché delle principali/eventuali apparecchiature tecnologiche di cui resta responsabile l'affidatario.

d) Il verbale di consistenza degli impianti sportivi vengono aggiornati nel caso in cui vengano effettuati lavori e/o modifiche come disciplinati dai successivi artt. 8 e .9.

e) Alla scadenza dell'appalto gli impianti sportivi dovranno essere lasciati liberi da attrezzature e cose di proprietà dell'affidatario; verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, analogo verbale di cui alla precedente lettera c), con verifica dell'inventario delle attrezzature e dei beni mobili ed immobili.

Qualora si ravvisassero danni arrecati a strutture, impianti, attrezzature dovuti ad imperizia, incuria, mancata manutenzione, questi saranno stimati ed addebitati all'affidatario. L'affidatario è comunque tenuto nel corso della gestione all'immediato reintegro delle attrezzature e dei beni mobili

che, per cause a lui riconducibili divenissero inutilizzabili o che venissero rimossi dall'impianto.

ART. 3

DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di 10 (dieci) anni, decorrenti dalla data di consegna degli impianti sportivi che avverrà presumibilmente entro il 1 Agosto 2018.

Alla scadenza del detto periodo il rapporto si intende integralmente risolto di diritto senza possibilità di tacita proroga.

Allo scadere del contratto e nel caso in cui l'Amministrazione Comunale non abbia ancora completato gli atti necessari per la procedura di aggiudicazione, l'aggiudicatario sarà tenuto a svolgere il servizio fino al subentro del nuovo aggiudicatario, per un massimo di 6 mesi.

E' fatto salvo il diritto di recesso anticipato del Comune di Pavullo nel Frignano qualora il servizio risultasse, a giudizio motivato del Comune stesso, eseguito in maniera non soddisfacente.

ART. 4

FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI

La gestione degli impianti sportivi non ha caratteristiche imprenditoriali e non ha rilevanza economica e comporta, per l'affidatario, lo svolgimento delle attività finalizzate al funzionamento ed alla gestione ottimale delle strutture sportive e delle aree connesse, anche con riferimento alle esigenze di terzi.

L'affidamento riguarda la gestione, l'utilizzo, la custodia, la conservazione ed il miglioramento delle strutture e impianti sportivi indicati, per finalità sportive e di aggregazione sociale.

La gestione degli impianti sportivi è affidata alle capacità organizzative ed imprenditoriali dell'affidatario, che dovrà svilupparle perseguendo l'equilibrio economico finanziario delle attività.

L'Amministrazione comunale, in quanto proprietario degli impianti sportivi, deve tuttavia farsi garante di un uso pubblico degli impianti medesimo, garantendone la massima fruibilità, la tutela delle attività sportive, anche agonistiche e la tutela di specifiche fasce di popolazione da coinvolgere per età anagrafica, situazione sociale o psicofisica.

L'affidatario deve garantire l'accesso e la fruizione del complesso a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione.

La finalità prioritaria è quella della promozione dell'attività sportiva rivolta a tutta la comunità ed in modo particolare ai giovani, agli anziani ed ai portatori di handicap.

I criteri di fondo cui si deve ispirare la gestione sono:

- a) la ricerca della massima qualità nella conduzione degli impianti sportivi e nell'organizzazione delle attività, a tutela preminente dei fruitori dei servizi;
- b) garantire l'uso più aperto, completo ed equo degli impianti sportivi, coniugando il massimo della funzionalità con il massimo della fruibilità, in relazione alle diverse tipologie di utenza e alle diverse caratteristiche delle attività;
- c) mirare non soltanto a soddisfare ed assecondare, ma anche a sviluppare la domanda di sport a livello locale.

La finalità del servizio offerto è lo sviluppo dell'attività sportiva, ricreativa e di benessere psico-fisico.

ART. 5

MODALITA' D'USO E ACCESSO ALLE STRUTTURE E IMPIANTI SPORTIVI

L'utilizzo delle strutture e impianti sportivi comunali si ispira al principio del libero accesso agli stessi, a favore dei cittadini del Comune di Pavullo nel Frignano.

L'utilizzo da parte di terzi delle strutture e impianti sportivi per la pratica degli sport consentiti seguirà i seguenti criteri di priorità:

- 1) utilizzo da parte dell'Amministrazione Comunale;
- 2) attività delle scuole, di ogni ordine e grado;
- 3) attività connesse ai campionati federali;
- 4) attività per disabili;
- 5) attività corsistica per ragazzi, adulti ed anziani;
- 6) utilizzo da parte di gruppi e associazioni locali di carattere sportivo, amatoriale, ecc.
- 7) utilizzo da parte di singoli cittadini;
- 8) manifestazioni, spettacoli, attività di carattere culturale e ricreativo non sportivo, purché compatibili con le esigenze di conservazione e funzionalità delle strutture e degli impianti;
- 9) attività ciclistica, da svolgersi da Associazioni sportive ciclistiche operanti sul territorio, per n. 1 ora, tre volte la settimana nel periodo metà marzo fine settembre, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- 10) attività podistica, da svolgersi da Associazioni sportive di atletica operanti sul territorio, sulla pista di atletica, nel rigoroso rispetto delle seguenti regole:
 - al fine di evitare il presentarsi di situazioni di pericolo nel caso di concomitanza di attività sportive non conciliabili, quali per esempio la pratica di attività podistica sulla pista di l'atletica in simultanea

con la pratica calcistica sul campo in erba, le due società si impegneranno, allo scopo della riduzione dei rischi di interferenza, a operare con una programmazione delle attività reciproche in modo da:

- ✓ escludere la concomitanza di impegno della pista di atletica in orari di utilizzo del campo sportivo in erba da parte di calciatori del settore dilettantistico (prima squadra o juniores) e/o di ragazzi facenti parte del settore giovanile settore agonistico (giovannissimi ed allievi) - orari previsti dalle 19,00 in poi;
- ✓ prevedere adeguate reti di protezioni (eventualmente sui rettilinei della pista di atletica essendo le zone più ravvicinate tra campo e pista e pertanto più a rischio) nel caso di concomitanza con attività sul campo praticate dal settore giovanile partendo dalle attività di base (CAS) fino ad arrivare all'ultimo anno della Scuola Calcio (esordienti 12/13 anni). Tali sistemi, il cui scopo è quello di ridurre il più possibile i rischi di interferenza delle attività reciproche, saranno da prevedere all'interno di eventuali progetti di riqualificazione del campo da gioco e della pista di atletica nell'ambito dei rischi connessi alle strutture sportive- orari previsti dalle 14,30 alle 19,00;

Al fine di permettere un uso appropriato delle strutture e impianti sportivi, l'affidatario curerà di predisporre, sulla base delle richieste pervenute, un programma di utilizzo degli stessi, riferito alle diverse stagioni sportive.

Detto programma dovrà essere esposto annualmente al pubblico, presso ogni impianto.

In sede di predisposizione del programma su indicato, l'affidatario è invitato a tenere nel massimo conto possibile le indicazioni formulate dall'Assessorato allo Sport/Giunta del Comune di Pavullo nel Frignano, nell'interesse generale volto a garantire la migliore e più ampia diffusione delle discipline sportive.

L'Amministrazione e l'affidatario assumono reciproco impegno di dare tempestiva ed immediata informazione di ogni e qualsiasi causa che possa comportare la sospensione o l'interruzione delle attività programmate. Il affidatario assume l'impegno di assicurare ai partecipanti alle diverse attività delle strutture sportive, la tempestiva informazione su eventuali sospensioni od interruzioni, segnalando di volta in volta la possibilità di recuperare in ore diverse le attività non svolte o di rimborsare l'utenza.

L'Amministrazione comunale, ogniqualvolta riterrà opportuno utilizzare le strutture e gli impianti sportivi per iniziative da essa promosse o patrocinate, può farlo, mediante congruo preavviso all'affidatario, garantendo la riconsegna nello stesso ordine in cui li ha ricevuti e salvaguardando al massimo il calendario sportivo dell'Affidatario .

ART. 6 ATTIVITÀ DELLE SCUOLE E DEI DISABILI

Alle attività scolastiche e per i disabili devono essere riservati, sulla base ed entro i limiti delle richieste espresse, i giorni feriali dal lunedì al venerdì compresi nel calendario scolastico, dalle ore 8 alle ore 14.

L'Amministrazione deve predisporre il calendario delle attività scolastiche e per i disabili tenendo presenti i seguenti criteri e disposizioni:

- i singoli Istituti scolastici e gli Istituti per i disabili devono comunicare all'Amministrazione il calendario di utilizzazione degli impianti o, almeno, l'intenzione di utilizzare le strutture oggetto della presente convenzione.

(eventualmente: previo invito della stessa Amministrazione contenente le necessarie indicazioni) entro il 30 Settembre di ciascun anno. L'Amministrazione provvederà, entro i successivi 10 giorni ad inoltrare la comunicazione al gestore.

Qualora entro il 30 settembre non sia noto il calendario esatto di utilizzo, gli Istituti scolastici e gli enti per i disabili sono tenuti a comunicare la data esatta di utilizzo degli impianti almeno 10 gg. prima dell'utilizzazione. La concessione, in questo caso, sarà subordinata all'effettiva disponibilità degli stessi

L'Affidatario può disporre degli spazi orari non contemplati nel detto calendario.

ART. 7

USO DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER ATTIVITA' NON SPORTIVE

Le strutture e impianti sportivi possono essere concessi in uso a Enti, Circoli, Associazioni, Partiti e privati per conferenze, proiezioni, dibattiti, riunioni, attività ricreative, spettacoli musicali e consimili.

La precedenza spetta tuttavia alle attività sportive, salvo che le manifestazioni non siano state precedentemente fissate.

Le autorizzazioni a terzi a svolgere, nelle predette strutture e impianti sportivi, iniziative diverse da quelle sportive, saranno rilasciate dall'Amministrazione Comunale sentito il parere dell'Associazione Sportiva, fatto salvo il divieto per quelle attività che per la loro natura possono arrecare danni agli impianti o alle strutture.

Le manifestazioni che lo richiedono, dovranno essere autorizzate secondo quanto prevede il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale subordinare l'autorizzazione dell'uso delle strutture e impianti sportivi alla stipulazione, da parte del richiedente, di una congrua assicurazione, per eventuali incidenti o danni a persone o cose, durante il corso delle manifestazioni autorizzate.

ART. 8

INVESTIMENTI DELL' AFFIDATARIO (INTERVENTI DI INNOVAZIONE, MIGLIORAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA)

Il presente affidamento prevede come investimento obbligatorio a carico dell'affidatario la progettazione ed esecuzione di opere aventi ad oggetto la riqualificazione delle pavimentazioni dei campi da gioco e la riqualificazione energetica delle strutture ed impianti sportivi per un importo complessivo non inferiore ad € 150.000,00 (oneri fiscali, spese tecniche di progettazione, direzione lavori e esecuzione lavori, nulla escluso).

L'affidatario, inoltre, potrà inoltre in sede di offerta impegnarsi a progettare e realizzare, a sua cura e spese, ulteriori interventi facoltativi di manutenzione straordinaria, innovazione e/o miglioramento e/o riqualificazione energetica degli impianti sportivi.

Gli interventi obbligatori e quelli facoltativi, dovranno essere descritti nel "Piano degli investimenti" offerto in sede di gara e dovranno essere realizzati nel rispetto del crono programma allegato al piano degli investimenti medesimo.

La mancata o errata effettuazione di detti interventi proposti in sede di offerta, potrà comportare la risoluzione del contratto.

ART. 9

MODALITA' DI APPROVAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE

I progetti esecutivi degli investimenti di cui all'art. 8, previa acquisizione dei pareri e nulla - osta necessari, dovranno essere presentati al Servizio Lavori Pubblici ai fini dell'approvazione, in due copie cartacee ed in copia informatica (.doc, .dwg e .pdf), completi degli elaborati architettonici, strutturali ed impiantistici, del cronoprogramma dei lavori, del computo metrico estimativo nonché del piano di sicurezza e coordinamento, laddove necessario. Tali elaborati dovranno essere redatti da professionisti iscritti ai rispettivi ordini professionali.

Se all'interno del piano degli investimenti proposto sono presenti forniture e/o interventi di manutenzione straordinaria, l'affidatario dovrà presentare preventivamente al Servizio Lavori Pubblici la documentazione tecnica necessaria ai fini della loro approvazione.

L' affidatario si impegna a farsi carico di tutti i rapporti con eventuali Enti terzi, al pagamento degli eventuali diritti a loro spettanti. Si farà inoltre carico degli oneri derivanti dalla direzione lavori e del coordinatore per la sicurezza ai sensi del Titolo V del D. Lgs. 81/2008.

L' affidatario si impegna ad assumere il ruolo di responsabile dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Al termine degli interventi l'affidatario si impegna a trasmettere il certificato di regolare esecuzione a firma del direttore dei lavori dell'intervento, accompagnato da idonea documentazione della spesa sostenuta (contabilità e fatture) e dalle dichiarazioni di conformità degli impianti, nonché l'aggiornamento catastale se dovuto.

L'affidatario dà atto che tutti gli interventi realizzati sugli immobili diverranno, mano a mano che saranno completati, di proprietà del Comune di Pavullo senza aver diritto a pretendere, a qualsiasi titolo, rimborsi o compensi anche solo parziali.

Tutte le varianti in corso d'opera che risultassero necessarie agli interventi proposti, anche per una causa non prevista, dovranno essere autorizzate con provvedimento dell'Organo competente dell'Amministrazione comunale e l'affidatario non avrà diritto, in tal caso, ad alcun riconoscimento economico.

L'affidatario dovrà affidare la realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti proposto, nel rispetto dei principi desumibili dal Trattato europeo e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità, con le procedure previste dal vigente codice dei Contratti.

Tali interventi dovranno essere eseguiti da operatori economici, iscritti alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dei lavori da realizzarsi.

Nel caso in cui l'Amministrazione comunale riscontri eventuali irregolarità e/o inadempienze, ne fa formale contestazione all'affidatario mediante raccomandata A.R. o Pec, intimando l'eliminazione di dette inadempienze.

La presa in carico di dette opere realizzate da parte dell'Amministrazione Comunale avverrà dopo verifica tecnica con esito positivo del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Pavullo.

Tali opere sono strumentali alla gestione del servizio e diverranno di proprietà dell'Amministrazione comunale.

ART. 10 LAVORI E MODIFICHE AGLI IMPIANTI SPORTIVI

a) Non potranno essere apportate innovazioni e modificazioni nello stato del terreno e delle strutture ed impianti sportivi oggetto del presente appalto, senza specifica autorizzazione scritta dell'Amministrazione comunale.

b) Qualora l'affidatario svolga lavori senza la necessaria autorizzazione preventiva dell'Amministrazione, per i suddetti lavori non potrà essere preteso nessun compenso o rimborso. L'Amministrazione comunale potrà altresì richiedere la remissione in pristino o il ripristino nella situazione precedente i lavori, a cura e spese dell'affidatario stesso.

c) L'Amministrazione comunale si riserva, tuttavia, a proprio insindacabile giudizio, in ragione della gravità del fatto o del ripetersi di realizzazioni abusive, la facoltà di adottare provvedimenti sanzionatori, fino alla revoca dell'affidamento.

ART. 11 INAGIBILITA' DEGLI IMPIANTI SPORTIVI CONSEGUENTE A LAVORI

a) L'Amministrazione comunale, in qualunque momento e con preavviso di giorni 30 consecutivi da notificarsi a mezzo lettera raccomandata A.R. o Pec, potrà apportare all'impianto tutte le modifiche, ampliamenti e migliorie che riterrà opportune e necessarie.

b) Qualora, per l'esecuzione delle opere di cui sopra e per qualunque altro motivo ascrivibile all'Amministrazione comunale, le strutture ed impianti dovessero essere resi e/o rimanere inagibili in tutto o in parte, nessuna indennità o compenso e per nessun titolo o motivo, potranno essere richiesti dal affidatario.

ART.12 ENTRATE A FAVORE DELL'AFFIDATARIO

L'affidamento prevede che l'affidatario si faccia carico della conduzione degli impianti sportivi, introitando e praticando nei confronti degli utenti i prezzi e tariffe, approvate dall'Amministrazione

Comunale, di cui al successivo art.14, inferiori a quelle corrispondenti alla remunerazione del costo del servizio nonché il corrispettivo erogato dal Comune a sostegno della gestione, di cui al successivo art. 14, come risultante dall'offerta economica presentata dall'affidatario.

Sono inoltre di spettanza dell'affidatario:

- canoni derivanti da contratti di locazione di locali della struttura denominata "Palazzina Virtus";
- proventi derivanti da eventuali contratti di sponsorizzazione autonomamente acquisiti, secondo quanto previsto al successivo art. 22;
- contributi per la gestione degli impianti, corrisposti da altre Amministrazioni/enti;
- liberalità e contributi a diverso titolo corrisposti da altri soggetti pubblici e privati, in relazione al funzionamento degli impianti sportivi, alla loro valorizzazione, nonché in relazione al miglioramento delle attività in essi proposti;
- tutte le altre entrate derivanti da attività complementari e straordinarie compatibili.

E' vietata la distribuzione agli associati, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'affidatario.

Gli eventuali utili di bilancio derivanti dalla gestione degli impianti dovranno essere investiti per miglioramenti strumentali e gestionali dell'attività dell'affidatario.

ART. 13

CORRISPETTIVO DI GESTIONE (IMPORTO A BASE DI GARA)- MODALITA' DI PAGAMENTO

In considerazione dell'uso pubblico degli impianti e del conseguente vantaggio sociale che ne deriva alla cittadinanza, nonché dell'assenza assoluta di peculiarità imprenditoriali che ne caratterizza la gestione, l'Amministrazione eroga all'affidatario, a copertura delle attività con finalizzazione pubblica prevalente, un corrispettivo ANNUO di € 49.000,00 oltre IVA, in relazione al complesso dei costi sostenibili dall'affidatario per l'esecuzione delle prestazioni essenziali inerenti la gestione degli impianti e delle strutture connesse.

L'importo a base di gara per l'affidamento del servizio per l'intero periodo contrattuale (01.08.2018/31.07.2028) è fissato in complessivi € 490.000,00 (IVA esclusa).

Il pagamento del corrispettivo annuo dovuto, determinato dall'offerta economica dell'affidatario avverrà in n. 4 rate, entro 30 giorni dalla data di presentazione di fattura trimestrale posticipata da parte dell'affidatario.

I pagamenti saranno disposti con le modalità previste dall'articolo 3 (tracciabilità dei flussi finanziari) della legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'emissione delle fatture avverrà in modalità elettronica (Decreto MEF 03.04.2013, n. 55) intestata al Comune di Pavullo nel Frignano "codice univoco ufficio" UFQZ31" e con liquidazione a 30 gg. fine mese data fattura. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16-ter del DPR 633/1972 in materia di scissione dei pagamenti, l'Amministrazione verserà direttamente all'Erario l'IVA applicata dal fornitore sulla fattura.

ART. 14

TARIFFE PER L'USO DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

L'affidatario deve applicare per l'uso (sia sportivo che per altre attività) delle strutture e impianti sportivi, delle tariffe che saranno approvate dalla Giunta Comunale, su proposta dell'Affidatario.

Sono fatti salvi casi particolari, ad esempio usi saltuari o da parte delle Polisportive/Associazioni Sportive locali.

La riscossione delle tariffe è effettuata dall'Affidatario. Tutte le tariffe devono intendersi comprensive di IVA.

L'uso delle strutture e impianti sportivi da parte dell'Amministrazione Comunale e degli Istituti Scolastici per altre attività comunque consentite, è a titolo gratuito.

L'Affidatario dovrà rilasciare apposita ricevuta agli utilizzatori attestante il pagamento delle tariffe citate e tenere la documentazione relativa a tutti gli introiti effettuati a disposizione

dell'Amministrazione Comunale.

Gli introiti derivanti dall'eventuale svolgimento di manifestazioni sportive o di altra natura (biglietti di ingresso) spetteranno agli enti o alle società organizzatrici, alle quali faranno carico tutti gli oneri fiscali tributari, ecc. derivanti da tali proventi.

ART.15 ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario è tenuto a svolgere tutte le attività necessarie al corretto funzionamento e manutenzione degli impianti sportivi assegnati, assumendosi gli oneri, anche economici, derivanti dalla gestione.

In particolare l'affidatario si impegna:

- a) ad effettuare la manutenzione degli impianti sportivi secondo quanto previsto dal successivo art.17;
- b) ad effettuare la pulizia degli impianti sportivi (strutture, locali, impianti, campi gioco, nulla escluso), sia per le attività ordinarie e continuative, sia per le gare o le manifestazioni sportive;
- c) ad effettuare manutenzione e pulizia delle aree scoperte e delle aree verdi di pertinenza, compresa spalata neve, potatura di alberi, ad esclusione di quelli ad alto fusto, effettuata da ditte specializzate nel settore, siepi, arbusti e cespugli, con particolare attenzione al manto erboso nel rispetto di quanto prescritto dalle norme vigenti;
- d) a rispettare gli obblighi e le prescrizioni impartite dalle autorità preposte alla prevenzione incendi, e alla pubblica sicurezza;
- e) all'applicazione delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale, che saranno introitate dall'affidatario; gli incassi dovranno essere contabilizzati nel rispetto della normativa vigente in materia fiscale;
- f) ad esporre il tariffario d'uso delle strutture e degli impianti sportivi in modo visibile all'utenza;
- g) all'apertura, chiusura e custodia delle strutture e degli impianti sportivi nel rispetto delle assegnazioni d'uso rilasciate;
- h) a dare comunicazione, in applicazione del T.U.L.S.- D. Lgs.81/08, all'Ufficio comunale competente del nominativo del Datore di Lavoro (ovvero di colui che secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione ha la responsabilità della sicurezza dei luoghi di lavoro, in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa);
- i) ad informare gli utilizzatori delle strutture e degli impianti sportivi delle regole di comportamento, dei divieti e delle limitazioni previste dal Piano della Sicurezza, dal Regolamento comunale e dalla presente Convenzione.
- j) al rispetto degli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori ottemperando alle disposizioni in materia di collocamento e assicurazioni obbligatorie, di assicurazioni sociali e previdenziali e di sicurezza sul lavoro e nel rispetto del vigente CCNL di categoria. L'affidatario risponde, in ogni caso, dell'operato sia del personale assunto, sia di quello volontario. L'Amministrazione resta estranea ai rapporti intercorrenti tra l'affidatario ed i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo; di questo dovrà essere fatta menzione in ogni singolo contratto relativo al rapporto di lavoro;
- k) alla tenuta in perfetta efficienza del locale pronto soccorso (se presente) e di dotarsi del materiale sanitario previsto per il primo soccorso;
- l) di farsi carico dei consumi di energia elettrica, gas, acqua e dell'utenza telefonica e trasmissione dati, a partire dalla consegna delle strutture e degli impianti;
- m) a provvedere alla volturazione, a nome dell'affidatario, di tutte le utenze (acqua, luce, gas) ed effettuare la nomina del responsabile dell'impianto termico;
- n) a dotare e/o mantenere dei necessari estintori antincendio, unitamente al loro controllo, revisione e collaudo (come da normativa vigente) le strutture e gli impianti sportivi;
- o) a garantire l'accesso agli impianti sportivi al personale delle ditte preposte ad effettuare interventi, autorizzati dall'Amministrazione comunale, nelle strutture o su apparecchiature tecnologiche installate, anche non correlate alle strutture sportive (es: apparecchiature per telefonia mobile o impianti per la pubblicità) e al personale dell'Amm.ne comunale addetto al controllo;

- p) all'effettuazione degli interventi di disinfestazione e derattizzazione, qualora necessari;
- q) al pagamento dei tributi comunali;

La gestione degli impianti sportivi, oltre a quanto disposto dal presente capitolato, è regolata da quanto proposto nell'offerta tecnica in sede di gara: infatti, poiché l'aggiudicazione avviene in base all'offerta complessivamente ed economicamente più vantaggiosa, resta inteso che quanto contenuto nell'offerta tecnica ed economica, costituisce formale impegno e obbligo contrattuale per l'affidatario nell'esecuzione del servizio.

L'Amministrazione può richiedere la sostituzione di unità lavorative che abbiano suscitato problemi sul piano comportamentale;

L'Affidatario dovrà altresì :

- attivare forme di gestione idonee al contenimento dei consumi energetici, sulla base di un piano condiviso con l'Amministrazione Comunale.

- effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti utilizzando, per la carta, per la plastica, il vetro e l'alluminio, gli appositi cassonetti messi a disposizione dall'Amministrazione .

- ogni altra spesa riconducibile agli obblighi assunti dall'affidatario a mezzo del presente capitolato..

Per quanto riguarda i CENTRI SPORTIVI l'Affidatario provvede a:

Stadio Comunale "G. Minelli "

- utilizzare prevalentemente (ma non in via esclusiva) il campo sportivo per l'attività agonistica e di partecipazione a campionati di calcio;
- Offrire ai cittadini un impianto per la disciplina del calcio garantendo tuttavia un utilizzo della struttura diversificato per tipologia di attività e per fasce di utenti,
 - valorizzare appieno le potenzialità di aggregazione e socializzazione dell'impianto contribuendo alla qualificazione dell'offerta sportiva del Comune di Pavullo nel Frignano;
- massimizzare l'utilizzo del centro sportivo tenuto conto della peculiarità del campo sportivo e della presenza della pista di atletica leggera;
- l'apertura e la custodia del centro sportivo 6 giorni su 7 provvedendo al controllo sull'afflusso e deflusso dell'utenza. L'apertura dovrà essere garantita:
 - a) nelle fasce orarie tardo pomeridiane e serali al fine di agevolare la fruizione da parte del pubblico;
 - b) per almeno 3 ore al giorno sulla base dell'andamento meteorologico e della programmazione comunicata all'Amministrazione comunale;
 - c) il affidatario si impegna a rispettare e a fare rispettare gli orari di utilizzo dell'impianto sportivo secondo il calendario d'uso approvato, nonché le norme e i regolamenti in vigore o di futura emanazione da parte del Comune in materia di impianti sportivi.
- garantire attività ciclistica , da svolgersi da Associazioni sportive ciclistiche operanti sul territorio, per n. 1 ora, tre volte la settimana nel periodo metà marzo fine settembre, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- garantire l'attività podistica , da svolgersi da Associazioni sportive di atletica operanti sul territorio, sulla pista di atletica, nel rigoroso rispetto delle seguenti regole:
 - al fine di evitare il presentarsi di situazioni di pericolo nel caso di concomitanza di attività sportive non conciliabili, quali per esempio la pratica di attività podistica sulla pista di l'atletica in simultanea con la pratica calcistica sul campo in erba, le due società si impegneranno, allo scopo della riduzione dei rischi di interferenza, a operare con una programmazione delle attività reciproche in modo da:
 - escludere la concomitanza di impegno della pista di atletica in orari di utilizzo del campo sportivo in erba da parte di calciatori del settore dilettantistico (prima squadra o juniores) e/o di ragazzi facenti parte del settore giovanile settore agonistico (giovannissimi ed allievi) - orari previsti dalle 19,00 in poi;
 - prevedere adeguate reti di protezioni , (eventualmente sui rettilinei della pista di atletica essendo le zone più ravvicinate tra campo e pista e pertanto più a rischio) nel caso di concomitanza con attività sul campo praticate dal settore giovanile partendo dalle attività di base (CAS) fino ad arrivare all'ultimo anno della Scuola Calcio (esordienti 12/13 anni). Tali sistemi, il cui

scopo è quello di ridurre il più possibile i rischi di interferenza delle attività reciproche, saranno da prevedere all'interno di eventuali progetti di riqualificazione del campo da gioco e della pista di atletica nell'ambito dei rischi connessi alle strutture sportive– orari previsti dalle 14,30 alle 19,00; Spetta al Comune stabilire il rilascio dell'autorizzazione per manifestazioni anche a carattere extra-sportivo.

Centro sportivo G. Galloni

- d) garantire l'apertura del centro sportivo di che trattasi 6 giorni su 7, per un minimo di 30 ore settimanali suddivise per 5 ore al giorno di attività formative, provvedendo al controllo sull'afflusso e deflusso dell'utenza. L'apertura dovrà essere garantita nelle fasce orarie tardo pomeridiane e serali al fine di agevolare la fruizione da parte del pubblico. Dovrà inoltre garantire l'apertura tutti i pomeriggi della settimana dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 14,30/16,30 nel periodo invernale (ottobre/maggio), prevedendo l'ingresso gratuito per bambini e ragazzi, sino all'età di 18 anni (senza utilizzo degli spogliatoi a servizio dell'impianto sportivo in parola);
- b) garantire l'apertura, la custodia e la chiusura dell'impianto esclusivamente secondo la programmazione di utilizzo annuale predisposta dal affidatario e trasmessa all'Amministrazione Comunale entro il 31 agosto, per la successiva approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.
- Il affidatario trasmette, in via anticipata, all'Amministrazione Comunale il programma relativo all'organizzazione di corsi di avviamento alla disciplina del calcio, calcetto, all'attività di promozione, formazione e preparazione agonistica, allo svolgimento dei campionati promossi dagli Enti di promozione sportiva, alle attività di allenamento, allo svolgimento di incontri e/o tornei calcistici e a tutte le attività sportive agonistiche o non agonistiche.
- L'utilizzo dovrà avvenire esclusivamente secondo la programmazione approvata dall'Amministrazione Comunale.
- Altri eventuali utilizzi potranno di volta in volta essere autorizzati dall'Amministrazione Comunale. Stante la particolare superficie dell'impianto sportivo e comunque la peculiarità dell'impianto stesso, quest'ultimo potrà essere utilizzato esclusivamente per attività compatibili con tali caratteristiche e che non ne compromettano l'integrità, funzionalità e durata.
- Pertanto usi della struttura diversi dalla pratica del calcio, calcetto, dovranno essere espressamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale.
- Il affidatario si impegna a rispettare e a fare rispettare gli orari di utilizzo dell'impianto sportivo secondo il calendario d'uso approvato, nonché le norme e i regolamenti in vigore o di futura emanazione da parte del Comune in materia di impianti sportivi.
- Spetta al Comune stabilire il rilascio dell'autorizzazione per manifestazioni anche a carattere extra-sportivo.
- c) svolgere, per un periodo di almeno 9 mesi all'anno coincidenti con la stagione calcistica settembre-giugno, attività di avviamento al calcio e di allenamento dei giovani, prevedendo il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi della fascia d'età 5-16 anni, secondo la seguente articolazione di massima per fasce d'età:
- 5-8 anni CAS (Centro di avviamento allo sport);
 - 8-10 anni scuola calcio;
 - 10-16 anni attività calcistica giovanile;
- L'attività dovrà prevedere:
- almeno due incontri a settimana per bambino/ragazzo (indicativamente per un monte ore da 1,5 a 3);
 - uno staff tecnico con almeno un laureato in scienze motorie o ISEF ogni 100 ragazzi e almeno un allenatore con patentino UEFA B e almeno un allenatore con patentino UEFA C;
 - un rapporto di un istruttore/formatore ogni 15 ragazzi.
- d) prestare la propria collaborazione per lo svolgimento presso l'impianto dell'attività sportiva in generale ed in modo particolare per iniziative promosse concordemente dall'Amministrazione Comunale e dalle Società Sportive;
- e) garantire l'apertura per lo svolgimento delle attività didattiche delle scuole medie e istituti superiori di Pavullo nel periodo settembre/giugno da individuare congiuntamente all'Amministrazione Comunale e per lo svolgimento delle attività curricolari;

- f) prestare la propria collaborazione per lo svolgimento presso l'impianto dell'attività sportiva in generale ed in modo particolare per iniziative promosse concordemente dall'Amministrazione Comunale e dalle Società Sportive;
- g) garantire l'utilizzo dei campi al di fuori degli orari di attività giovanile, a chiunque ne faccia richiesta, senza pagamenti di quota associativa e dietro pagamento della sola quota oraria fissata con apposito provvedimento dell'Amministrazione Comunale;
- h) garantire accordi con altre realtà associative allo scopo di incentivare la pratica del gioco del calcio e incrementare l'uso delle strutture dell'impianto.

14.1 Modalità generali di svolgimento del servizio:

Il affidatario assume su di sé tutti gli adempimenti organizzativi necessari alla gestione del servizio. Allo stesso modo dovranno essere assolti dall'affidatario tutti gli obblighi di tipo giuridico-amministrativo, contabile, previdenziale e simili connessi con lo svolgimento di tale attività. Il affidatario si impegna a rispettare e a fare rispettare le normative vigenti e i regolamenti in vigore o di futura emanazione, con particolare riferimento alla normativa in materia di sicurezza, igiene del lavoro, impatto acustico, antincendio e primo soccorso, previste per gli ambienti e/o locali aperti al pubblico.

Il affidatario è tenuto alla corretta gestione del centro sportivo e a dare tempestiva segnalazione al Servizio Lavori Pubblici di eventuali disfunzioni o malfunzionamenti delle attrezzature e/o impianti a servizio del centro medesimo. Il affidatario deve rispondere di eventuali danneggiamenti arrecati alle strutture e a ai beni di proprietà comunale. Per quanto riguarda la gestione delle emergenze del centro sportivo il affidatario dovrà garantire la sicurezza del pubblico e degli atleti (ad es. evitare di introdurre materiali vietati dai VV.F. o ingombrare le vie di fuga) nonché partecipare con il proprio personale, su richiesta dell'Amministrazione, ad eventuali prove di evacuazione.

Lo stoccaggio ed il deposito di forniture, contenitori e rifiuti vari sono vietati negli spazi esterni e sono consentiti negli spazi concessi in uso, in linea con le normative vigenti e secondo i metodi della raccolta differenziata

Il affidatario si impegna inoltre ad annotare le attività che si svolgono nell'impianto, attraverso la registrazione delle presenze giornaliere, da trasmettersi annualmente all'Amministrazione comunale.

Il affidatario si impegna a trasmettere all'Amministrazione Comunale il rendiconto economico dell'anno precedente contenente i dati dell'attività e i dati relativi ai costi sostenuti (manutenzione ordinaria, costi del personale, oneri per utenze, ecc.) ed agli introiti registrati (tariffe incassate, sponsorizzazioni, ecc.), entro il 31 agosto dell'anno successivo al periodo di riferimento. Tale rendicontazione costituirà elemento vincolante ai fini della liquidazione del corrispettivo di gestione annuo.

Il affidatario dovrà garantire costantemente inoltre:

- la promozione di attività sociali;
- il libero accesso ai campi a tutti coloro che lo richiedono, dietro versamento dell'importo indicato dal tariffario, che deve sempre essere esposto in visione al pubblico;
- la collaborazione con gli utilizzatori della pista di atletica, oggetto di una gestione distinta;
- la promozione di tutte le attività (corsi di apprendimento, scuole per bambini e adolescenti, gare e tornei) atte ad incentivare e diffondere l'interesse per la pratica sportiva;
- la raccolta delle prenotazioni per l'utilizzo del campo;
- la pulizia di tutti gli spazi interni ed esterni dell'impianto sportivo, dei servizi igienici, degli arredi, delle vetrate e degli infissi;
- la disinfezione periodica degli spogliatoi e dei servizi igienici;
- il servizio di sorveglianza e vigilanza finalizzato ad un corretto utilizzo dell'impianto (impedendo l'accesso agli impianti di persone non autorizzate).

14.2 Soste annuali e interruzioni

Le soste annuali e le interruzioni occasionali di attività sono così disciplinate:

- a) per le attività agonistiche la sosta invernale si attua secondo quanto previsto dalla F.I.G.C. e dagli Enti di Promozione Sportiva e comunque in conformità ai protocolli di intesa eventualmente sottoscritti dall'Amministrazione Comunale con gli stessi;

- b) l'agibilità del campo per attività di allenamento è decisa dal Servizio Lavori Pubblici su proposta del affidatario.

Il servizio oggetto di affidamento è da considerarsi, a tutti gli effetti, «servizio pubblico» e quindi per nessuna ragione può essere sospeso o abbandonato, se non per cause di forza maggiore.

E' comunque fatto obbligo all'affidatario di comunicare tempestivamente i casi fortuiti o di forza maggiore che rendono incomplete o impossibili le prestazioni.

ART. 16 RENDICONTO

Per ogni anno finanziario, entro il 30 settembre di ogni anno, l'affidatario ha l'obbligo di trasmettere al servizio Sport del Comune di Pavullo una relazione dettagliata, dell'attività svolta nell'anno sportivo appena trascorso, relativa alla avvenuta gestione dell'impianto con i seguenti dati:

- a) numero di associazioni che utilizzano l'impianto sportivo e ore loro riservate;
 - b) ore di utilizzo da parte dell'Affidatario;
 - c) iniziative varie, campionati e manifestazioni effettuate;
 - d) bilancio consuntivo di gestione degli impianti sportivi affidati che dovrà comprendere tutti gli introiti (a solo titolo esemplificativo e non esaustivo : introiti tariffe, pubblicitari, sponsorizzazioni, contributi vari legati all'impianto, apporti derivati dai servizi di supporto, ecc).
- L'Amministrazione potrà predisporre controlli sulla veridicità di tali dati.

ART.17 MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI SPORTIVI PER LA DURATA DEL CONTRATTO

Obblighi generali di manutenzione

Durante tutto il periodo di validità del contratto, l'Affidatario dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutti gli interventi e le opere di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria necessari per assicurare il buon funzionamento degli impianti sportivi nel rispetto rigoroso delle normative tecniche e igienicosanitarie vigenti.

L'Affidatario deve provvedere in ogni caso, a propria cura e spese, nel corso dell'intero contratto:

- ove necessario, al completo rinnovo degli impianti, delle attrezzature e degli arredi, o di parte di essi con altri di caratteristiche tecniche almeno equivalenti, in modo da consegnare all'Amministrazione alla scadenza del contratto, le strutture e gli impianti sportivi, gli arredi e le attrezzature in essi contenuti in buone condizioni di conservazione e in regolare e completo funzionamento, fatto salvo il normale deterioramento dovuto al corretto uso ed alla vetustà naturale;
- all'adeguamento a sua cura e spese delle strutture e degli impianti in caso di entrata in vigore di nuove norme tecniche o di sicurezza obbligatorie, entro i limiti stabiliti dalle norme stesse;
- all'adeguamento a sua cura e spese delle strutture e degli impianti in caso di disposizioni impartite dalle competenti autorità in materia di igiene e sicurezza (quali, ad esempio: ASL, VV.F., ISPEL, C.C.V.L.P.S., C.O.N.I., A.R.P.A., ecc.);
- al mantenimento in buone condizioni di conservazione e in regolare e completo funzionamento di tutti i componenti degli impianti sportivi (es. parti edili, impiantistica, coperture, le recinzioni, ecc. nulla escluso);

L'Affidatario dovrà provvedere a sua cura e spese all'effettuazione di tutte le manutenzioni straordinarie degli impianti sportivi che si rendessero necessarie nel corso del contratto per la buona conservazione delle strutture ed impianti.

Servizi di pulizia: requisiti minimi

Il servizio di pulizia dovrà essere svolto nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia.

In riferimento all'attenzione a temi ambientali e compatibilmente con le norme di legge vigenti si richiede l'utilizzo di materiali di pulizia ecologici e l'attivazione della raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, lattine e umido.

Il servizio di pulizia dovrà essere articolato secondo quanto previsto in sede di offerta tecnica nel piano delle manutenzioni.

L'Affidatario dovrà tuttavia garantire i seguenti requisiti minimi.

A) Pulizie a cadenza quotidiana.

- svuotamento, con eventuale sostituzione dei sacchetti di plastica, dei cestini portarifiuti, che dovranno essere installati in numero adeguato e con comando a pedale;
- pulizia e disinfezione degli spogliatoi, servizi igienici e docce, sanitari, questi ultimi con prodotto anticalcare e disincrostante al bisogno;
- pulizia dei pavimenti con percorso a piedi nudi e delle superfici di contatto (pareti e porte servizi igienici, pareti e porte docce, panche, mensole, ecc.) da effettuarsi con prodotto sanitizzante antimicotico dermocompatibile;
- controllo e ricarica di carta igienica, salviette, sapone liquido, sacchetti igienici;
- riassetto spogliatoi e servizi con rimozione di capelli e residui solidi, riordino arredi;
- pulizia dei pavimenti delle zone esterne agli spogliatoi .

Tali interventi, in base alla frequenza di utilizzo degli impianti, al fine di salvaguardare le condizioni igieniche degli stessi, dovranno essere ripetuti nel corso della giornata.

B) Pulizie a cadenza settimanale

- spolveratura a umido di mobili e arredi;
- pulizia dell'interno degli armadietti;
- asportazione delle incrostazioni di calcare depositate su sanitari, passaggi obbligati, arredo;

C) Pulizie a cadenza mensile

- pulizia locali tecnici;
- lavaggio dei vetri e degli infissi;

D) Pulizie a cadenza semestrale

- eventuale disinfestazione e derattizzazione dell'intera struttura;
- pulizia corpi illuminanti interni;

Manutenzione dell'impianto termico-idrico-sanitario: requisiti minimi

Il servizio dovrà essere articolato secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

L' Affidatario dovrà tuttavia garantire i seguenti requisiti minimi, compatibilmente con il tipo di tecnologia presente.

A) interventi a cadenza settimanale

- controllo della temperatura di erogazione rubinetti e altri punti di consegna ed eventuale ritaratura degli strumenti di misurazione;
- verifica della durezza dell'acqua ed eventuale ritaratura dell'addolcitore;

B) interventi a cadenza mensile

- controllo dei vasi di espansione;
- controllo termometri, termostati, valvole, centraline antilegionellosi;
- controllo funzionamento dell'addolcitore;
- controllo efficienza scarichi a pavimento;

C) interventi a cadenza annuale

- smontaggio e pulizia/sostituzione dei pulsanti docce, soffioni, rubinetti ed erogatori;
- controllo efficienza scarichi fognari;
- controllo dell'integrità degli elementi di coibentazione;
- verniciatura parti metalliche deteriorate;

D) Avvio, taratura, controlli, pulizia, manutenzione e riparazione di caldaie, scaldacqua, radiatori ed interventi nelle centrali termiche

E) Altri interventi che si rendano necessari per mantenere il buon stato degli impianti.

F)Trattamento antilegionella da eseguire trimestralmente mediante disinfezione termica (shock termico).

Manutenzione dell'impianto elettrico: requisiti minimi

Il servizio dovrà essere articolato secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

L'Affidatario dovrà tuttavia garantire i seguenti requisiti minimi.

A) interventi a cadenza mensile

- verifica visiva della funzionalità e dell'integrità dei corpi illuminanti, con eventuale sostituzione;
- verifica visiva spie quadri elettrici, con eventuale sostituzione;

-controllo della funzionalità dei dispositivi di protezione automatica differenziale (salvavita), con eventuale sostituzione;

-verifica visiva funzionamento lampade di emergenza, con eventuale sostituzione;

-verifica efficienza e integrità prese e interruttori, con eventuale riparazione o sostituzione;

B) interventi a cadenza semestrale

-verifica batteria di alimentazione ausiliaria degli impianti di sicurezza, con eventuale sostituzione;

-verifica semestrale dell'impianto elettrico secondo norme C.E.I. da parte di tecnico abilitato;

C) interventi a cadenza annuale

-verifica annuale dell'impianto elettrico secondo norme C.E.I. da parte di tecnico abilitato;

D) interventi a cadenza biennale

-verifica dell'impianto di messa a terra da parte di organismo notificato, salvo diversa periodicità dettata dalle vigenti disposizioni di legge;

E) Altri interventi che si rendano necessari per mantenere il buon stato degli impianti.

Manutenzione delle parti edili: requisiti minimi

Il servizio dovrà essere articolato secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

L'Affidatario dovrà tuttavia garantire i seguenti requisiti minimi,

-controllo del regolare funzionamento dei serramenti: cerniere, serrature, maniglie e maniglioni antipanico, guarnizioni, ed eventuali interventi di lubrificazione, registrazione, sostituzione di elementi rotti; verifica sulla presenza di umidità nei vetri;

-controllo tenuta e giunti della pavimentazione ed eventuale ripristino delle fughe, sostituzione di elementi danneggiati o non più resistenti allo scivolamento, riposizionamento di elementi instabili;

-controllo di eventuale presenza di, muffe o formazioni di condensa nelle parti murarie ed eventuali trattamenti, verifica presenza di rigonfiamenti, screpolature, fessurazioni ed interventi di ripristino, stuccaggio e riverniciatura;

B) interventi a cadenza annuale

-verifica della corretta funzionalità delle tubazioni esterne di deflusso delle acque bianche e nere, caditoie e pozzetti;

-controllo delle pavimentazioni pedonali esterne, eventuali cedimenti o crepe ed interventi di ripristino;

-verifica dello stato della tinteggiatura delle superfici murarie interne e dei controsoffitti, ed eventuale intervento di ritinteggiatura;

-verifica delle strutture lignee interne ed esterne e delle strutture di ancoraggio, ed eventuale riverniciatura con prodotto idrorepellente adatto a mantenere la resistenza al fuoco di progetto;

-revisione degli elementi di copertura ed impermeabilizzazione, controllo di giunti, guarnizioni, scossaline e lattonerie varie;

-controllo sulle eventuali deformazioni delle lastre di cartongesso e formazioni di condensa; verifica stabilità degli ancoraggi delle controsoffittature;

-verifica della corretta funzionalità dei canali di gronda e pluviali, eventuale ripulitura;

C) Altri interventi che si rendano necessari per mantenere il buon stato degli impianti.

Manutenzione estintori: requisiti minimi

Il servizio dovrà essere articolato secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

L'Affidatario dovrà tuttavia garantire i seguenti requisiti minimi, ed effettuare le manutenzioni tramite imprese specializzate ed autorizzate secondo la normativa vigente e le specifiche norme UNI.

A) interventi a cadenza mensile:

- SORVEGLIANZA: verifica visiva della presenza dell'estintore, del corretto fissaggio a muro e del cartello identificativo, della sua piena visibilità e utilizzabilità, dell'assenza di manomissioni o anomalie, verifica del corretto valore della pressione sul manometro per gli estintori a polvere, presenza del cartellino di manutenzione correttamente compilato (eseguibile anche tramite personale interno adeguatamente formato);

B) interventi a cadenza semestrale:

- CONTROLLO: verifica dell'efficienza degli estintori portatili o carrellati tramite Ditta specializzata, prevedendo gli interventi di manutenzione, le sostituzioni e gli adeguamenti per rispettare le verifiche di funzionalità previste da normativa;

C) interventi a cadenza variabile in base al tipo di estintore:

- REVISIONE e COLLAUDO: interventi tecnici di prevenzione previsti da normativa, attuati da Ditta specializzata ed atti a mantenere costante nel tempo l'efficienza degli estintori.

D) Altri interventi

- manutenzioni, sostituzioni e sequenze operative previste da normativa

Manutenzione idranti e naspi: requisiti minimi

Il servizio dovrà essere articolato secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

L'Affidatario dovrà tuttavia garantire i seguenti requisiti minimi ed effettuare le manutenzioni tramite imprese specializzate ed autorizzate secondo la normativa vigente.

A) interventi a cadenza mensile

- SORVEGLIANZA: verifica visiva della presenza dell'idrante/naspo, della presenza e integrità dei componenti, della visibilità e utilizzabilità, della correttezza dei collegamenti con la rete esterna, della presenza della lancia in modalità chiusa (eseguibile anche tramite personale interno adeguatamente formato);

B) interventi a cadenza semestrale

- CONTROLLO: manutenzione programmata tramite Ditta specializzata dell'efficienza dell'idrante o naspo tramite l'effettuazione degli accertamenti previsti per legge.

C) interventi a cadenza annuale

- MANUTENZIONE: verifica dell'integrità della manichetta in tutta la sua lunghezza tramite prova a pressione di rete.

Le manichette flessibili devono essere sottoposte a collaudo quinquennale alla massima pressione di esercizio.

D) Altri interventi - manutenzioni, sostituzioni e sequenze operative previste da normativa

Manutenzione porte REI: requisiti minimi

Il servizio dovrà essere articolato secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

L'Affidatario dovrà tuttavia garantire i seguenti requisiti minimi, ed effettuare le manutenzioni tramite imprese specializzate ed autorizzate secondo la normativa vigente.

A) interventi a cadenza mensile

-verifica visiva del regolare funzionamento del maniglione antipanico, dell'apertura agevole e senza impedimenti, del buono stato del telaio e delle cerniere, dell'assenza di ruggine e dell'integrità della porta, dell'integrità delle guarnizioni e della correttezza della chiusura;

B) interventi a cadenza semestrale

-manutenzione programmata tramite ditta specializzata dell'efficienza della porta REI, con le sostituzioni e sequenze operative previste da normativa.

Manutenzione impianti di rivelazione fumi, altri impianti di allarme e diffusione sonora: requisiti minimi

Il servizio dovrà essere articolato secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

Affidatario dovrà tuttavia garantire i seguenti requisiti minimi, ed effettuare le manutenzioni tramite imprese specializzate ed autorizzate secondo la normativa vigente

A) interventi a cadenza semestrale

-manutenzione programmata tramite Ditta specializzata dell'efficienza gli impianti, con i collaudi e le sostituzioni e sequenze operative previste da normativa;

-verifica del regolare funzionamento degli allarmi mediante prove a campione;

-verifica del corretto funzionamento delle batterie della centralina;

Manutenzione altri impianti

L'Affidatario dovrà tuttavia garantire ed effettuare le manutenzioni tramite imprese specializzate ed autorizzate secondo la normativa vigente dei seguenti impianti, se presenti, compatibilmente con la tecnologia installata:

- impianto di illuminazione esterna;

- impianti televisivi, telefonici e citofonici;

- reti di trasmissione dati, dotazione hardware e software;

- luci di segnalazione/chiamata e cartellonistica di esodo;

- impianti elettromedicali e macchinari per il benessere e il fitness;

- impianti di assistenza al salvamento;

- impianti di regolazione accessi;

- impianti per la gestione informatizzata degli accessi.

Manutenzione aree esterne di pertinenza

L'Affidatario dovrà tuttavia garantire ed effettuare le manutenzioni secondo la normativa vigente:

- Manutenzione viabilità interna ed aree di sosta (rappezzi di conglomerato, ripristini, ecc..) la soglia del rappezzo.
- Sistemazione percorsi pedonali in lastre con eventuale sostituzione di alcune parti
- Manutenzione ordinaria del sistema di raccolta delle acque bianche (pulizia periodica pozzetti, sostituzione botole rotte, ecc.)

Manutenzione aree verdi

L'Affidatario dovrà tuttavia garantire ed effettuare le manutenzioni secondo la normativa vigente:

- Sfalcio dei prati pertinenziali, secondo necessità, con contenimento dello sviluppo erbaceo entro i 20 cm. di altezza e relativo smaltimento del materiale di risulta;
- Lavorazione del terreno, anche di pertinenza, ed annaffiatura in presenza di materiale vegetale (alberi, arbusti, prato) di recente impianto, secondo le modalità concordate con il Servizio Ambiente;
- Contenimento a mezzo potatura di siepi e cespugli, anche in aree di pertinenza, secondo modalità e tecniche concordate con il Servizio Ambiente

Manutenzione campi da gioco

L'Affidatario dovrà tuttavia garantire ed effettuare le manutenzioni:

- Taglio periodico del manto erboso
- Tosatura siepi ed arbusti
- Riporto a livellamento terreno
- Concimazione e semina
- Zollatura
- Irrigazione
- Verniciatura periodica dei paletti di ferro e dei cancelli di recinzione
- Riparazione di parti della rete di recinzione
- Riparazione di parti fisse e mobili dei campi di gioco (quali porte, reti, bandierine, tabelloni, retine).

Il tappeto erboso dovrà essere oggetto di manutenzione anche nei periodi di inattività (sfalcio e rimozione infestanti).

Forniture

Le forniture necessarie al puntuale adempimento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, saranno a cura e spese dell'Affidatario e dovranno essere dotate delle certificazioni di qualità previste dalla legge per la specifica categoria di prodotto: dovranno essere conservate presso gli uffici amministrativi le schede di sicurezza relative a ciascun prodotto utilizzato, a tutela del personale e del pubblico.

Manutenzioni straordinarie

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, si intendono manutenzioni straordinarie, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse all'uso e alle prescrizioni vigenti e con la finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, tecnologiche e impiantistiche, anche al fine di migliorare le prestazioni, le caratteristiche strutturali, energetiche e di efficienza tipologica, nonché per incrementare il valore del bene e la sua funzionalità.

Come sopra specificato ogni intervento di manutenzione straordinaria dovrà essere eseguito a cura e spese dell'Affidatario.

In relazione ad ogni intervento di manutenzione straordinaria, l'affidatario dovrà presentare preventivamente al Servizio Lavori Pubblici la documentazione tecnica necessaria ai fini della sua approvazione. L'approvazione e la realizzazione di ogni singolo intervento di manutenzione straordinaria, dovrà avvenire in conformità a quanto previsto all'art. 9 .

L' Affidatario dovrà conservare presso il complesso il nominativo della ditta esecutrice dei lavori, i collaudi, i certificati e le dichiarazioni di conformità previsti per legge, trasmettendone copia al Servizio Lavori Pubblici.

ART 18

PRESTAZIONI DI TERZI PER ESECUZIONE DI SERVIZI

Per la conduzione degli impianti e delle attrezzature sportive l'affidatario potrà avvalersi delle prestazioni di terzi per quanto riguarda le attività accessorie rispetto a quella di gestione degli impianti sportivi (es. pulizie, manutenzioni ordinarie delle attrezzature e degli impianti tecnologici).

In caso intenda avvalersi di prestazioni di terzi, l'affidatario dovrà presentare apposita comunicazione all'Amministrazione Comunale, corredandola di tutti i dati dell'operatore economico e della documentazione attestante il possesso dei requisiti per l'esecuzione del servizio.

L'affidatario ha altresì l'obbligo di comunicare semestralmente all'Amministrazione Comunale le generalità degli operatori economici che prestano attività a qualunque titolo, all'interno degli impianti, fornendo all'Ente i dati necessari per effettuare le verifiche di legge.

In tal caso l'affidatario rimarrà comunque responsabile nei confronti dell'Amministrazione Comunale dell'opera e delle prestazioni sub-affidate. L'affidatario dovrà mantenere indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi richiesta di risarcimento avanzata nei suoi confronti da dipendenti dell'operatore economico affidatario dei servizi, in relazione al mancato adempimento dei predetti obblighi contrattuali, assicurativi e previdenziali.

ART. 19

ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire tutta la possibile collaborazione attraverso i propri Servizi nella fase di funzionamento delle strutture e di programmazione delle attività, di comunicazione delle iniziative, di raccordo tra l'affidatario e la realtà locale.

Per iniziative ed eventi promossi dall'Amministrazione Comunale, il Servizio Cultura, Sport, Tempo Libero e Turismo dovrà informare e prendere accordi con il concessionario con congruo anticipo.

Restano a totale carico dell'Amministrazione Comunale gli interventi di ristrutturazione, ampliamento e/o nuove costruzioni fatto salvo quelli proposti dall'affidatario nel piano degli investimenti.

L'Amministrazione si impegna a realizzare a sua cura e spese gli interventi di messa a norma del centro sportivo "Galloni" (individuazione vie di esodo con abbattimento delle eventuali barriere architettoniche; ampliamento delle aperture esistenti, sistemazione area sottostante al tribuna ed altri eventuali), entro il 31.12.2018.

ART. 20

VERIFICHE E CONTROLLI

Fatte salve le competenze degli organi statuali, regionali e provinciali in relazione ai controlli di legge, la gestione delle strutture e impianti sportivi e la erogazione dei servizi ad essa riconducibili, sono soggetti al controllo dell'Amministrazione.

L'affidatario è tenuto a sottoporre la propria attività ai processi valutativi ed ai controlli sviluppati dall'Amministrazione per verificare l'efficacia della gestione dei servizi realizzata in relazione alla presente convenzione.

A tale scopo il responsabile del settore lavori pubblici comunicherà all'affidatario i nominativi dei tecnici ed incaricati cui quest'ultimo dovrà consentire in ogni momento l'accesso ad ogni parte dell'impianto.

L'Amministrazione svolge controlli e verifiche costanti sulla qualità dei servizi oggetto del presente contratto, acquisendo ogni informazione utile a rilevare il rispetto degli standard prestazionali ed organizzativi definiti.

L'Amministrazione può, in particolare, svolgere controlli specifici di due tipi:

a) tecnico di competenza del Servizio Lavori Pubblici:

a.1) sulla manutenzione ordinaria dei locali, degli impianti, delle attrezzature;

a.2) sulla rapida sostituzione di arredi ed attrezzature non funzionanti;

a.3) sulla puntuale esecuzione delle opere di manutenzione programmata;

a.4) sulla puntuale esecuzione delle opere inserite nel piano degli investimenti proposto

a.5) sulla corretta tenuta del registro di conduzione degli impianti tecnologici;

a.6) sul possesso dei requisiti di legge da parte del personale tecnico addetto alla conduzione degli impianti;

b) gestionale di competenza del servizio Sport:

- b.1) sul regolare funzionamento dell'impianto (orari di apertura e chiusura, sorveglianza degli accessi ecc.);
- b.2) sull'affissione in modo visibile, all'ingresso dell'impianto, di una tabella contenente tutte le tariffe e sulla loro puntuale applicazione;
- b.3) sulla soddisfazione degli adempimenti a garanzia dell'esecuzione del contratto;
- b.4) su eventuali azioni o comportamenti della società o di suoi dipendenti / collaboratori comportanti profili problematici per la gestione dei servizi.

L'Amministrazione può, in particolare, svolgere verifiche:

- a) in ordine alla funzionalità complessiva della gestione delle attività e dei servizi per esse realizzati;
- b) in ordine al mantenimento delle condizioni di economicità costituenti presupposto per l'esternalizzazione della gestione dei servizi mediante il presente rapporto convenzionale;
- c) in ordine all'efficacia delle relazioni tra essa e l'affidatario sotto il profilo organizzativo e gestionale;
- d) in ordine alla soddisfazione ed al gradimento per i servizi offerti da parte dei fruitori, anche mediante rilevazioni e interviste specifiche.

L'affidatario può comunque riportare all'Amministrazione risultati ed indicazioni emergenti da proprie verifiche tecniche-valutative.

L'affidatario e l'Amministrazione possono concordare lo svolgimento in comune di verifiche, anche con utilizzo di metodi sperimentali, finalizzate a rilevare l'impatto sociale.

E' comunque inteso che durante tali ispezioni gli incaricati dell'Amministrazione osserveranno ogni cura per turbare il meno possibile il funzionamento normale delle attività operative.

ART. 21 INADEMPIENZE

Le eventuali anomalie, disfunzioni o deficienze, compresa la mancanza di effettuazione dei lavori di manutenzione straordinaria necessari per mantenere in buono stato gli impianti sportivi, saranno notificate per iscritto all'affidatario, il quale sarà obbligato a porre adeguato rimedio entro 15 giorni dalla data di ricezione della notifica, fermo restando ogni responsabilità amministrativa, civile e penale a carico del affidatario, per le inadempienze che fossero riscontrate da organismi pubblici di controllo, in contravvenzione a norme di leggi e regolamentari ed ogni altro e maggiore danno arrecato all'Amministrazione.

In caso di accertato inadempimento a quanto notificato, al affidatario verrà assegnato un ulteriore termine perentorio, trascorso inutilmente il quale l'Amministrazione avrà diritto, a suo insindacabile giudizio in ordine a quanto riscontrato, di risolvere il contratto in danno ed a spese del affidatario, senza altre formalità, incamerando la relativa cauzione prestata a garanzia del contratto, ovvero di sostituirsi al affidatario stesso, nell'espletamento delle proprie incombenze, addebitandogli le conseguenti spese con obbligo di rimborso dal gestore all'Amministrazione stessa nel termine perentorio di giorni 60 dalla data di ricezione della relativa comunicazione, salvo ogni diritto dell'Amministrazione di avvalersi della cauzione prestata a garanzia del contratto e fermo restando ogni maggiore onere, obbligo e responsabilità.

Caratteristiche dell'inadempimento	Penalità
Mancata esecuzione da parte dell'affidatario delle attività oggetto dell'affidamento, ivi compreso il mancato rispetto della programmazione dell'attività degli impianti sportivi approvata dall'Amministrazione comunale	€ 150,00 per ogni inadempienza accertata
Sospensione, senza giusta causa, da parte dell'affidatario delle attività oggetto dell'affidamento	€ 500,00 per ogni giornata di mancata esecuzione del servizio per il quale non si sia ottenuto specifico nullaosta dall'Amministrazione comunale

Svolgimento di attività non autorizzate dall'Amministrazione comunale, nell'ambito della gestione degli impianti sportivi	€ 500,00 per ogni inadempienza accertata
Gravi violazioni degli obblighi derivanti dal presente contratto, salvo maggiori danni	€ 1.000,00 per ogni inadempienza accertata

ART. 22

PUBBLICITA' E SPONSORIZZAZIONI

Ogni forma di pubblicità all'interno degli impianti sportivi, oggetto del presente contratto, è consentita nel rispetto delle vigenti norme di legge e della pertinente regolamentazione comunale, ad eccezione della pubblicità sonora. E' comunque consentita la diffusione sonora di comunicazioni di servizio, di comunicazioni inerenti l'attività del affidatario e di comunicazioni sulle attività istituzionali del Comune di Pavullo nel Frignano.

L'affidatario ha facoltà e diritto esclusivo di installare materiale pubblicitario e cartellonistica, esporre targhe, scritte ed insegne pubblicitarie sull'arredo, all'interno ed entro il perimetro delle strutture e impianti sportivi. Gli oneri conseguenti sono a carico del affidatario.

I contenuti dei messaggi pubblicitari non devono essere contrari alla morale ed all'ordine pubblico.

Nessuna responsabilità fa carico all'Amministrazione per eventuali manomissioni del materiale pubblicitario.

L'affidatario ha l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'Amministrazione e di osservare le disposizioni impartite dai competenti servizi comunali, in ordine alla ubicazione ed alle modalità di collocazione e di esecuzione della pubblicità, nonché di attenersi a tutte le prescrizioni che si rendono necessarie per conservare la funzionalità ed il decoro delle strutture sportive.

Tutta la pubblicità effettuata all'interno dell'impianto è soggetta al pagamento dell'imposta di pubblicità a norma delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. In caso di conclusione di contratti con ditte specializzate per la gestione della pubblicità, tali contratti non possono avere una durata superiore a quella di cui al presente rapporto.

L'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità per gli inconvenienti e danni che, a causa dell'installazione di mezzi pubblicitari, potranno essere arrecati a persone e cose.

L'affidatario può acquisire sponsorizzazioni in ordine alle attività ed alle iniziative realizzate in esecuzione delle attività inerenti la gestione delle strutture e degli impianti sportivi oggetto del presente contratto.

Le sponsorizzazioni acquisite devono essere compatibili con le finalità di cui all'art. 1.

ART. 23 SUBAPPALTO

Eventuali affidamenti del servizio in subappalto, sono subordinati a specifiche preventive autorizzazioni da parte del Comune di Pavullo, da concedersi come previsto dalle leggi in materia, con particolare riferimento all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 24

CAUZIONE DEFINITIVA

L'affidatario, prima della stipulazione del contratto, dovrà costituire la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016, in uno dei modi stabiliti dalla Legge.

ART. 25

RESPONSABILITA' VERSO TERZI

L'Associazione Sportiva esonera il Comune da ogni responsabilità per danni alle persone e alle cose, compresi terzi, derivanti dall'attività oggetto della presente convenzione.

Responsabilità Civile verso Terzi

Il Comune assume i rischi di responsabilità civile che derivano dalla sua qualità di proprietario.

L'affidatario assume i rischi di responsabilità civile verso terzi rispetto a sé ed agli utilizzatori derivanti dall'uso delle strutture mobili ed immobili oggetto dell'appalto e delle attività ivi previste,

come da testo della relativa convenzione che si intende completamente recepita.

L'affidatario esonera quindi espressamente il Comune da ogni responsabilità per danni alle persone o cose, anche di terzi, che potessero in qualsiasi momento e modo derivare dall'attività svolta e/o dai rapporti che andrà instaurando per l'esercizio dell'affidamento della gestione, custodia, vigilanza, manutenzione.

L'affidatario deve pertanto stipulare, con primaria compagnia assicuratrice, una congrua copertura assicurativa a garanzia della propria responsabilità civile verso terzi (RCT) avente per oggetto la copertura delle responsabilità derivanti dalla gestione delle strutture in affidamento e da ogni attività descritta e prevista dalla convenzione, ed avente le seguenti prestazioni minime:

- massimale unico per sinistro non inferiore a € 2.000.000,00;
- danni da conduzione, gestione e manutenzione dei locali e delle strutture affidate, compresa l'attività in essi svolta;
- produzione, somministrazione, smercio di cibi e bevande, compreso il rischio dell'esercizio di distributori automatici;
- committenza di lavori e servizi;
- danni alle cose in consegna e custodia con il limite di € 150.000,00;
- danni da incendio (causale incendio) con il limite di € 150.000,00;
- danni di interruzione o sospensione di attività di terzi;
- rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Pavullo nel Frignano;
- organizzazione di manifestazioni sportive e non sportive (escluso le manifestazioni motoristiche, gli sport dell'aria, gli spettacoli pirotecnici);
- la garanzia deve essere valida anche per i danni cagionati a terzi dai soci e dai tesserati, nonché da persone non dipendenti che partecipano alle attività oggetto della gestione;
- relativamente ai danni riconducibili alle attività oggetto della gestione nel novero dei terzi devono essere inclusi i tesserati, i soci e tutte le persone non dipendenti che partecipano alle attività, gli utilizzatori, gli spettatori, i dipendenti del Comune;
- responsabilità civile per beni in consegna e custodia, cose consegnate o non (art. 1784 del c.c.);
- danni alle cose di terzi (escluse quelle oggetto della gestione) trovatisi nell'ambito di esecuzione dei lavori;
- responsabilità personale dei tesserati e dei soci;
- uso di macchine operatrici ed attrezzature utilizzate nello svolgimento delle attività oggetto della gestione.

Ci si riserva di apportare modifiche alle suddette prescrizioni sulla base dell'effettivo utilizzo dell'impianto.

Nell'ipotesi che le strutture mobili od immobili e/o la gestione delle relative attività ivi svolte, o parti di esse, siano conferite dall'affidatario a soggetti terzi, tali soggetti in qualità di sub affidatari/locatari, in relazione alle effettive attività svolte, devono prestare copertura assicurativa avente le stesse caratteristiche sopra menzionate.

Copia della/e richiamata/e polizza/e, debitamente quietanzata/e, deve/devono essere prodotta/e all'Amministrazione Comunale prima della data fissata per la sottoscrizione del contratto, con l'impegno, alla scadenza di ogni periodo assicurativo, a documentare l'avvenuto rinnovo di validità del/dei contratto/i, trasmettendo copia della/e quietanza/e attestante/i l'avvenuto pagamento del premio.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'affidatario e/o dei sub affidatari/locatari, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di insufficienza dell'assicurazione, la cui stipula non esonera la ditta aggiudicataria dalle responsabilità incombenti, a termini di legge, su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalle sopra richiamate coperture assicurative.

Danni alle strutture mobili ed immobili oggetto dell'appalto

Il sub-affidatario/locatario dovrà comprovare di avere stipulato e in corso di vigenza con primaria compagnia assicuratrice, presentandone copia all'Amministrazione prima della sottoscrizione del contratto, una specifica assicurazione per la copertura assicurativa aventi le seguenti prestazioni

minime:

- incendio,
- eventi atmosferici,
- eventi sociopolitici, compresi atti vandalici,
- fenomeno elettrico,

sopra i beni immobili e mobili utilizzati, di proprietà comunale, per il valore complessivo relativo all'intera Palazzina Virtus di € 755.000,00 nonché sopra tutti gli altri beni di proprietà dei concessionari o da loro detenuti.

Nella polizza deve essere inserita anche partita "ricorso terzi " con un massimale non inferiore ad € 500.000,00 e partita "spese di rimozione, demolizione e sgombero" con un massimale non inferiore ad € 50.000,00.

Nell'ipotesi che le strutture mobili od immobili, o parti di esse, siano conferite dall'affidatario ad altri soggetti terzi, tali soggetti, in relazione alla parte di tali beni avuti in gestione, devono stipulare pari copertura assicurativa.

Copia della/e richiamata/e polizza/e, debitamente quietanzata/e, deve/devono essere prodotta/e all'Amministrazione Comunale prima della data fissata per la sottoscrizione del contratto, con l'impegno, alla scadenza di ogni periodo assicurativo, a documentare l'avvenuto rinnovo di validità del/dei contratto/i, trasmettendo copia della/e quietanza/e attestante/i l'avvenuto pagamento del premio.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'affidatario e/o del sub-affidatario/locatario, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di insufficienza dell'assicurazione, la cui stipula non esonera la ditta aggiudicataria dalle responsabilità incombenti, a termini di legge, su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalle sopra richiamate coperture assicurative.

ART. 26

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sono causa di risoluzione del contratto i motivi individuati ai commi 1 e 2 dell'art. 108 del D.Lgs. n.50/2016.

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, l'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze che tale risoluzione comporta, sia di legge, sia previste dalle disposizioni del presente capitolato, a suo insindacabile giudizio e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese con preavviso di 30 giorni da notificare all'affidatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, qualora siano riscontrate le seguenti inadempienze:

- mancato rispetto degli orari di apertura e chiusura, senza motivazione adeguata;
- arbitrario abbandono, da parte del affidatario, delle strutture e impianti sportivi;
- grave inadempimento e/o reiterate (almeno due) e gravi infrazioni alle disposizioni di cui al presente contratto;
- alterazione o modificazione sostanziale, senza la prescritta autorizzazione dell'Amministrazione, della destinazioni di uso degli impianti sportivi;
- mancata effettuazione, con la dovuta diligenza, delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie oltreché mancata reintegrazione delle dotazioni, ecc.;
- mancato perseguimento delle finalità proprie delle strutture e impianti sportivi;
- frode a danno dell'Amministrazione o di altri Enti pubblici;
- danni agli ospiti e fruitori, all'Amministrazione, ai beni di proprietà dell'Amministrazione stessa derivanti da dolo o colpa grave;
- gravi irregolarità nei versamenti previdenziali ed assistenziali nei confronti del personale utilizzato.
 - in caso di cessione dell'attività ad altri;
 - in caso di mancata osservanza delle norme in materia di subappalto;
 - qualora si verificasse un caso di intossicazione alimentare accertato dalle autorità sanitarie, riconducibili a comportamento doloso o colposo dell'aggiudicatario, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile e penale;

- per interruzione non motivata del servizio;
 - la mancata osservanza della normativa riguardante la salute e la tutela dei lavoratori;
 - il mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie, tributarie e dei regolamenti comunali.
 - la violazione delle norme sulla gestione espressamente previste dal presente Capitolato
 - lo svolgimento di attività che siano lesive della moralità o pubblico decoro o che comunque siano in contrasto con la valenza sociale delle funzioni assegnate all'esercizio dall'Amministrazione Comunale;
- in caso di cessazione dell'attività o in caso di apertura di una procedura di concordato preventivo o di fallimento a carico dell'aggiudicatario.
- Qualora dovessero sorgere delle contestazioni, per inadempienze reiterate, nel corso del medesimo anno, per più di tre volte, che l'Amministrazione comunale giudicherà non più sanzionabili tramite penali;
- In caso di risoluzione del contratto il Comune potrà scegliere:
- di far proseguire il servizio fino al periodo di un mese dall'avviso di risoluzione alle stesse condizioni;
 - oppure affidare il servizio a terzi per il periodo di tempo necessario a procedere al nuovo affidamento del servizio, attribuendone gli eventuali maggiori costi rispetto ai corrispettivi stabiliti nel contratto alla ditta appaltatrice.
- E' sempre comunque fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni derivati dalle inadempienze, potendo rivalersi l'Amministrazione Comunale su eventuali crediti dell'appaltatore, nonché sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di alcun genere.

ART. 27

RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione comunale può recedere, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 20 giorni solari, da comunicare all'affidatario con raccomandata A.R. nei seguenti casi:

- a) in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del C.C. e per qualsiasi motivo, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute e delle prestazioni rese;
- b) per motivi di pubblico interesse, anche conseguenti al mutare degli attuali presupposti giuridici e legislativi, o derivanti dalla modificazione delle attuali forme organizzative/gestionali dei servizi interessati all'affidamento, adottate dall'Amministrazione.

ART. 28

RECESSO UNILATERALE DELL'AFFIDATARIO

Qualora l'affidatario dovesse recedere dal contratto prima della scadenza prevista senza giustificato motivo, l'Amministrazione comunale procederà rivalendosi sull'incameramento della cauzione definitiva e, ove ciò non bastasse, agendo per il pieno risarcimento dei danni subiti.

Sarà, inoltre, addebitata all'aggiudicatario a titolo di risarcimento danni, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione del servizio ad altri soggetti.

ART. 29

COMPETENZA E CONTROVERSIE

Il direttore dell'esecuzione del contratto è competente alla valutazione dell'adempimento delle condizioni contrattuali. Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato e nei restanti atti di gara, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per le eventuali controversie che possano insorgere nell'esecuzione del presente appalto, si considera competente il foro di Modena.

ART. 30

SPESE STIPULAZIONE CONTRATTO ED ONERI ACCESSORI

Tutte le spese relative al contratto che sarà stipulato nella forma della scrittura privata autenticata, e ad esso inerenti ed accessorie sono a carico dell'affidatario.

ART. 31 ELEZIONE DOMICILIO

Per tutti gli effetti del contratto giudiziali ed extragiudiziali, l'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio presso la residenza dell'Amministrazione comunale.

ART. 32 DEFINIZIONE DEI RISCHI INDOTTI DAI LOCALI E DALLE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LO STADIO "G. MINELLI". IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazioni fornite dal committente al concessionario ed appaltatori sui rischi presenti presso lo stadio Comunale "Minelli" (art. 26 D.Lgs. 81/2008).

La presente informativa viene redatta ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e riguarda le informazioni fornite dal committente all'affidatario della gestione dello Stadio Comunale "Minelli" sui rischi esistenti in questi locali e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta. La presente informativa non riguarda i rischi specifici dell'attività svolta, di competenza dell'affidatario o del sub-affidatario/locatario e sono esclusi anche i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature di proprietà dello stesso soggetto gestore.

Presso gli immobili in oggetto si svolgono con continuità solo le attività del gestore e degli utenti dell'impianto e, solo occasionalmente, possono trovarsi a lavorare ditte appaltatrici o lavoratori autonomi di cui si avvale il Committente per alcuni servizi o lavori di competenza del Comune di Pavullo (es. controllo attrezzature antincendio, installazione di arredi, interventi di manutenzione straordinaria). In modo del tutto occasionale potranno essere presenti anche operai comunali a svolgere attività manutentive.

Una volta individuato il gestore del servizio degli impianti sportivi in oggetto, in caso di svolgimento di attività per conto del committente o dell'affidatario occorrerà valutare, a seconda delle mansioni svolte, la necessità di redazione del DUVRI (per lo svolgimento di servizi) o del POS ed eventualmente del PSC (in caso di allestimento di cantieri edili) per il controllo dei rischi da interferenza.

Per quanto riguarda la fruizione degli immobili e l'utilizzo delle attrezzature di proprietà comunale presso lo **Stadio "Minelli"** si possono ravvisare i seguenti rischi a cui sono soggetti il personale del soggetto gestore, gli utenti del servizio ed i terzi eventualmente presenti:

1. rischi infortunistici;
2. rischio incendio e gestione delle emergenze;
3. rischio elettrocuzione.

1. Rischi infortunistici:

Un rischio infortunistico per gli utenti della pista di atletica è associato alla possibilità di inciampare in porzioni staccate o sollevate della pista che presenta in alcuni punti distacchi dello strato di plastan che possono causare scivolamenti a terra con rischio di contusioni e ferite. E' previsto entro breve tempo il rifacimento completo della pista in oggetto, ma in attesa di un intervento sostanziale si richiede di monitorare lo stato manutentivo della pista e di segnalare all'Ente eventuali punti pericolosi che richiedano interventi immediati.

Altre fonti di infortuni, in particolare per gli utenti dell'impianto, sono legate al rischio di caduta su superfici ed aree esterne e pavimentazioni interne degli spogliatoi rese sdruciolevoli in seguito ad eventi meteorologici avversi (es. pioggia, neve, ghiaccio). Si fa presente che i pavimenti interni dei locali non si presentano scivolosi nelle normali condizioni di utilizzo. In presenza di avverse condizioni meteorologiche il rischio di incorrere in infortuni è particolarmente significativo nei servizi igienici dove è maggiore il rischio di presenza di pavimento bagnato.

Altre cause di infortunio possono essere rappresentate da urto contro ostacoli, da caduta per presenza di asperità nel terreno del campo sportivo, nelle aree verdi e nelle aree cortilive

annesse all'impianto o ad altri eventi accidentali di varia natura.

Quando evidenti cause di eventi infortunistici non possono essere rimosse direttamente, devono essere segnalate immediatamente al Servizio Lavori Pubblici che interverrà per quanto di propria competenza, in modo da adottare tutte le idonee misure preventive e protettive per abbassare il livello di rischio per lavoratori ed utenti.

Rispettando le indicazioni fornite, complessivamente il rischio infortunistico presso lo "Stadio Minelli" può essere definito basso.

2. Rischio incendio e gestione delle emergenze:

Lo Stadio comunale "G. Minelli" è un impianto sportivo sede di pubblico spettacolo con capienza superiore a 100 persone ed al suo interno si trova una centrale termica che alimenta l'impianto di riscaldamento degli spogliatoi, costituita da due generatori di calore, aventi complessivamente potenzialità superiore a 116 kw.

La presenza di questi due elementi comporta che l'impianto sportivo sia soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco ed al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, in base all'ex D.M. 16/02/1982 (attività n. 83 e n. 91 dell'allegato) ed al vigente D.P.R. 1 agosto 2011, n.151 (attività n. 65 e 74 dell'allegato I).

L'immobile è anche soggetto al rilascio dell'agibilità da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo istituita presso la Prefettura, come previsto dall'art. 42 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940, n. 635). E' prevista entro breve tempo la richiesta di sopralluogo alla Commissione di Vigilanza per il rilascio del parere sull'agibilità dell'immobile.

Le più significative fonti di rischio incendio presso l'impianto sportivo sono rappresentate dagli impianti presenti, in particolare dall'impianto di riscaldamento a gas e dall'impianto elettrico e da materiali combustibili parte di elementi strutturali e di arredo. Si fa notare che è assolutamente vietato stoccare ed utilizzare sostanze infiammabili presso l'immobile.

Presso lo Stadio "Minelli" l'impianto elettrico e l'impianto termico risultano adeguati alle norme vigenti e corredati da dichiarazioni di conformità. La prevenzione del rischio incendio deve avvenire assicurando verifiche, controlli e manutenzione ordinaria agli impianti, adempimenti obbligatori a carico del gestore dell'impianto; occorre porre particolare attenzione ad assicurare nel tempo la manutenzione periodica dell'impianto termico.

Le misure di protezione attiva dal rischio incendio consistono nella presenza di un congruo numero di estintori a polvere, dei quali il Comune si occupa del regolare controllo semestrale tramite ditta specializzata nel settore. Deve essere regolarmente rispettato il divieto di fumo nei locali.

E' presente presso l'impianto sportivo un sistema di diramazione dell'allarme tramite impianto microfonico.

Ai sensi del D.M. 10/03/1998 il rischio incendio complessivo dell'immobile è classificato di livello "medio", con particolare riferimento al locale centrale termica ed alla significativa presenza di pubblico durante gli spettacoli che può raggiungere, come capienza massima, la quota di 1000 presenze.

Le pareti interne del magazzino inserito nel fabbricato degli spogliatoi sono state trattate con vernice ignifuga, ma il carico di incendio dovrà ugualmente essere monitorato e non essere eccessivo. Un rischio di incendio contenuto può, invece, essere attribuito alla zona spogliatoi, all'infermeria, ai servizi igienici, al locale di mescita bevande.

Per la gestione dell'emergenza incendio presso lo Stadio "G. Minelli" sono state collocate attrezzature antincendio, rappresentate da estintori nei punti a maggiore rischio incendio, della tipologia adeguata alle attrezzature e materiali presenti nei locali. All'interno dell'impianto sportivo sono presenti, in particolare, i seguenti estintori:

N. 2 estintori a polvere da 6 kg 34 A 233 BC presso la centrale termica;

N. 1 estintore a polvere da 6 kg 34 A 233 BC presso il magazzino;

N. 1 estintore a polvere da 6 kg 34 A 233 BC presso il locale quadri elettrici;

N. 1 estintore ad anidride carbonica da 5 kg 113 B presso il locale bar posto sotto la tribuna coperta.

Le vie di esodo sono evidenziate da segnaletica e devono essere mantenute sempre libere da

materiali ingombranti. Il controllo periodico dei dispositivi per l'apertura delle porte lungo le vie di esodo e delle uscite di emergenza viene effettuato regolarmente a carico del Comune.

Devono essere a disposizione dei lavoratori e degli utenti dell'impianto dotazioni di primo soccorso ai sensi del D.M. 388/2003, il cui contenuto deve essere verificato ed integrato a carico del soggetto gestore.

Quest'ultimo deve essere in grado di gestire le principali situazioni di emergenza in modo congruo. La gestione delle emergenze deve essere prevista sia in occasione di manifestazioni e gare sportive sia durante gli allenamenti, nominando e formando un idoneo numero di addetti alle emergenze. E' stato redatto a cura del Comune di Pavullo un piano di emergenza contenente le indicazioni principali sulla gestione delle emergenze: in caso di modifica del soggetto gestore e degli addetti antincendio e primo soccorso il suddetto piano di emergenza dovrà essere aggiornato con i nuovi nominativi.

Gli attestati di formazione dei nuovi addetti dovranno essere trasmessi in copia al Servizio Lavori Pubblici o all'U.O. Servizio Prevenzione e Protezione prima dell'inizio della gestione dell'impianto.

3. Rischio elettrocuzione

Presso lo Stadio "Minelli" la prevenzione del rischio elettrocuzione è assicurata dalla conformità degli impianti elettrici che comprendono anche l'illuminazione di emergenza.

Il rischio elettrocuzione, però, non è mai eliminabile completamente, a causa di eventuali anomalie nell'impianto elettrico e può essere considerato di livello moderato.

A questo proposito il gestore deve assicurare il corretto utilizzo dell'impianto elettrico ed occuparsi delle verifiche periodiche e delle necessarie manutenzioni ordinarie, se necessario tramite ditta specializzata, per mantenere nel tempo la conformità impiantistica.

La presente informativa viene redatta ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. Questa normativa obbliga il committente, nel caso di affidamento di lavori, servizi o forniture ad imprese appaltatrici od a lavoratori autonomi in luoghi di cui ha disponibilità giuridica, a fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare.

ART.33

DEFINIZIONE DEI RISCHI INDOTTI DAI LOCALI E DALLE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO "GALLONI". IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazioni fornite dal committente al concessionario ed appaltatori sui rischi presenti presso l'impianto sportivo "Galloni" (art. 26 D.Lgs. 81/2008)

La presente informativa viene redatta ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e riguarda le informazioni fornite dal committente all'affidatario della gestione dell'impianto sportivo "Galloni", comprendente anche la Palazzina "Virtus", sui rischi esistenti in questi locali e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta. La presente informativa non riguarda i rischi specifici dell'attività svolta, di competenza dell'affidatario o del sub-affidatario/locatario e sono esclusi anche i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature di proprietà dello stesso soggetto gestore.

Presso gli immobili in oggetto si svolgono con continuità solo le attività del gestore e degli utenti dell'impianto e, solo occasionalmente, possono trovarsi a lavorare ditte appaltatrici o lavoratori autonomi di cui si avvale il Committente per alcuni servizi o lavori di competenza del Comune di Pavullo (es. controllo attrezzature antincendio, installazione di arredi, interventi di manutenzione straordinaria). In modo del tutto occasionale potranno essere presenti anche operai comunali a svolgere attività manutentive.

Una volta individuato il gestore del servizio degli impianti sportivi in oggetto, in caso di svolgimento di attività per conto del committente o dell'affidatario occorrerà valutare, a seconda delle mansioni svolte, la necessità di redazione del DUVRI (per lo svolgimento di servizi) o del

POS ed eventualmente del PSC (in caso di allestimento di cantieri edili) per il controllo dei rischi da interferenza.

Per quanto riguarda la fruizione degli immobili e l'utilizzo delle attrezzature di proprietà comunale presso l'**impianto sportivo "Galloni", comprensivo della palazzina Virtus**, si possono ravvisare i seguenti rischi a cui sono soggetti il personale del soggetto gestore, gli utenti del servizio ed i terzi eventualmente presenti:

- 1.a Rischi infortunistici presso: spogliatoi, magazzini sotto la tribuna e campi sportivi;
- 1.b Rischi infortunistici presso la Palazzina Virtus;
- 2.a Rischio incendio e gestione emergenze presso: spogliatoi, magazzini sotto la tribuna e campi sportivi;
- 2.b Rischio incendio e gestione emergenze presso la Palazzina Virtus;
- 3. Rischio elettrocuzione
- 4. Superamento barriere architettoniche

1.a Rischi infortunistici presso: fabbricato spogliatoi, magazzini sotto la tribuna e campi sportivi:

Attualmente un certo rischio infortunistico per gli utenti dell'impianto sportivo è associato all'utilizzo degli arredi collocati all'interno degli spogliatoi che si presentano piuttosto obsoleti. Il Comune di Pavullo ha previsto la sostituzione degli arredi che non risultano adeguati dal punto di vista antinfortunistico, ma in attesa del completo intervento di adeguamento si richiede al soggetto gestore di monitorare la stabilità e la conformità delle panche e degli attaccapanni di tutti gli spogliatoi al fine di prevenire eventuali infortuni.

Si segnala anche l'esigenza di controllare regolarmente l'uscita in sicurezza degli utenti dagli spogliatoi dotati di sistema di chiusura con catenaccio che potrebbe costituire un impedimento alla corretta fruibilità delle uscite.

Occorre impedire il transito dei veicoli nelle aree interne dell'impianto sportivo per prevenire rischi di investimento degli utenti e degli spettatori in occasione degli allenamenti e delle manifestazioni sportive.

Altre fonti di rischio infortunistico sono legate al rischio di caduta su superfici ed aree esterne e pavimentazioni interne dei locali rese sdruciolevoli in seguito ad eventi meteorologici avversi (es. pioggia, neve, ghiaccio). Si fa presente, comunque, che i pavimenti interni non si presentano scivolosi nelle normali condizioni di utilizzo.

Fra le pavimentazioni interne il rischio di scivolamento è particolarmente significativo nei servizi igienici degli spogliatoi dove è maggiore il rischio di presenza di pavimento bagnato.

Altre cause di infortunio possono essere rappresentate da urto contro ostacoli, da caduta per presenza di asperità nel terreno dei campi sportivi, nelle aree verdi ed aree cortilive annesse all'impianto o ad altri eventi accidentali di varia natura.

Quando evidenti cause di eventi infortunistici non possono essere rimosse direttamente devono essere segnalate immediatamente al Servizio Lavori Pubblici che interverrà per quanto di propria competenza, in modo da adottare tutte le idonee misure preventive e protettive per abbassare il livello di rischio per lavoratori ed utenti.

Rispettando le indicazioni fornite, complessivamente il rischio infortunistico può essere definito moderato.

• 1.b Rischi infortunistici presso la Palazzina Virtus:

I rischi infortunistici più significativi si rilevano nei locali di pertinenza della palestra dove sono presenti finestre con infissi in legno che si sono deteriorati nel tempo a causa della notevole presenza di umidità, in particolare negli spogliatoi sul lato nord. L'apertura di questi serramenti risulta pericolosa in quanto l'infisso, in cattivo stato manutentivo, si potrebbe staccare e ferire la persona che si trova nei pressi dello stesso. Il rischio è particolarmente rilevante per gli utenti che

normalmente non sono a conoscenza del problema. La finestra più pericolosa si trova al 2° piano dei locali di pertinenza della palestra, all'interno del servizio igienico posto più a nord: in attesa dell'intervento di adeguamento del serramento in oggetto ne viene segnalato agli utenti il divieto di apertura per prevenire infortuni. Sono presenti deumidificatori in tutti gli spogliatoi della palestra che non risolvono, comunque, il problema dell'umidità con la formazione di muffe a parete.

Gli infissi presenti al 1° piano sul lato sud, dove si trovano gli uffici, non isolano a sufficienza e, con avverse condizioni meteo, si rilevano periodicamente fenomeni di infiltrazione di acqua.

All'interno del locale più ampio della palestra situato al 2° piano sul lato sud dell'edificio il pavimento ha subito un rigonfiamento in seguito ai danni causati dall'acqua che è penetrata nei locali a causa del danneggiamento alla copertura del fabbricato. Questi danni sono stati causati dalle forti raffiche di vento del mese di dicembre 2017.

Altre fonti di rischio infortunistico sono legate al rischio di caduta su pavimentazioni interne dei locali della palazzina rese sdruciole in seguito ad eventi meteorologici avversi (es. pioggia, neve, ghiaccio), in particolare negli spogliatoi della palestra e nel bar negli orari di maggiore presenza di utenti. Il rischio di scivolamento è particolarmente significativo nei corridoi delle docce all'interno degli spogliatoi della palestra dove è elevato il rischio di presenza di pavimento bagnato.

Lungo la scala di collegamento fra i vari piani della palazzina sono state collocate strisce antiscivolo che rendono il percorso di esodo più sicuro.

Si fa presente che i pavimenti interni ai locali non si presentano particolarmente scivolosi nelle normali condizioni di utilizzo.

Altre cause di infortunio possono essere rappresentate da urti contro ostacoli. A questo proposito il rischio di urti e piccole contusioni durante la percorrenza delle vie di esodo è più elevato all'interno del locale della palestra al 1° piano che ospita gli attrezzi sportivi. Questi ultimi, infatti, sono piuttosto vicini uno all'altro e questa situazione rende i percorsi di esodo più ristretti.

Quando evidenti rischi di possibili infortuni o problemi legati al microclima non possono essere rimosse direttamente devono essere segnalate al Servizio Lavori Pubblici che interverrà per quanto di propria competenza, in modo da adottare tutte le idonee misure preventive e protettive per abbassare il livello di rischio per lavoratori ed utenti.

Rispettando le indicazioni fornite, complessivamente il rischio infortunistico può essere definito moderato.

- 2.a Rischio incendio e gestione emergenze presso: spogliatoi, magazzini sotto la tribuna e campi sportivi:

Le più significative fonti di rischio incendio presso l'impianto sportivo sono rappresentate dagli impianti presenti, in particolare dall'impianto di riscaldamento a gas e dall'impianto elettrico e da materiali combustibili parte di elementi strutturali e di arredo. Si fa notare che è assolutamente vietato stoccare ed utilizzare sostanze infiammabili.

Presso l'immobile l'impianto elettrico e l'impianto termico risultano adeguati alle norme vigenti e corredati da dichiarazioni di conformità. La prevenzione del rischio incendio deve avvenire assicurando verifiche, controlli e manutenzione ordinaria agli impianti, adempimenti obbligatori a carico del soggetto gestore dell'impianto; occorre porre particolare attenzione ad assicurare la manutenzione periodica dell'impianto termico.

Le misure di protezione attiva dal rischio incendio consistono nella presenza di un congruo numero di estintori a polvere, dei quali il Comune si occupa del regolare controllo semestrale tramite ditta specializzata nel settore. Per la gestione dell'emergenza incendio presso l'impianto sportivo "Galloni" sono stati collocati i seguenti estintori nei punti a maggiore rischio incendio, di tipologia adeguata alle attrezzature e materiali presenti nei locali:

- N. 1 estintore a polvere da 6 kg 34 A 233 BC presso la centrale termica;
- N. 1 estintore a polvere da 6 kg 34 A 233 BC presso lo spogliatoio degli allenatori;
- N. 3 estintori a polvere da 6 kg 34 A 233 BC all'interno di ognuno dei tre magazzini situati sotto la tribuna grande.

Non è presente impianto di allarme antincendio e la segnalazione di allarme in caso di emergenza deve essere trasmesso a voce. Le uscite dagli spogliatoi sono evidenziate da

segnaletica e le vie di esodo devono essere mantenute sempre libere da materiali ingombranti. Il controllo periodico dei dispositivi per l'apertura delle porte lungo le vie di esodo e delle uscite di emergenza viene effettuato regolarmente a carico del Comune.

Deve essere regolarmente rispettato il divieto di fumo nei locali. Si richiede al soggetto gestore di non stoccare materiali combustibili e sostanze infiammabili all'interno della centrale termica e nei magazzini posti sotto la tribuna per non aumentare il rischio incendio.

Devono essere sempre a disposizione degli utenti dell'impianto dotazioni di primo soccorso ai sensi del D.M. 388/2003, il cui contenuto deve essere verificato ed integrato a carico del gestore.

L'impianto sportivo "Galloni" è sede di pubblico spettacolo ed è soggetto al rilascio dell'agibilità da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo istituita presso la Prefettura, come previsto dall'art. 42 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940, n. 635).

Il gestore deve essere in grado di affrontare le principali situazioni di emergenza, sia in occasione di manifestazioni e gare sportive sia durante gli allenamenti, nominando e formando un congruo numero di addetti alle emergenze che devono essere indicati in un piano di emergenza da redigere a carico del gestore, contenente le indicazioni sulle modalità di gestione delle emergenze.

• 2.b Rischio incendio e gestione emergenze presso la Palazzina Virtus:

Le più significative fonti di rischio incendio presso i locali dei tre piani della palazzina sono rappresentate dagli impianti presenti, in particolare dagli impianti di riscaldamento a gas, dall'impianto elettrico e da materiali combustibili parte di elementi strutturali e di arredo. Si fa notare che è assolutamente vietato stoccare ed utilizzare sostanze infiammabili.

Presso il fabbricato l'impianto elettrico e l'impianto termico risultano adeguati alle norme vigenti e corredati da dichiarazioni di conformità. La prevenzione del rischio incendio deve avvenire assicurando verifiche, controlli e manutenzione ordinaria agli impianti, adempimenti obbligatori a carico del soggetto gestore dell'attività. Occorre porre particolare attenzione ad assicurare la manutenzione periodica degli impianti termici.

Per quanto concerne l'impianto elettrico in tutto il fabbricato è presente l'illuminazione di emergenza che deve essere verificata periodicamente al fine di mantenerne la corretta funzionalità nel tempo.

Le misure di protezione attiva dal rischio incendio consistono nella presenza di un congruo numero di estintori a polvere, il cui controllo periodico deve avvenire tramite ditta specializzata nel settore, secondo le modalità e le scadenze della normativa di settore e delle norme UNI di riferimento. Attualmente per la gestione dell'emergenza incendio presso la palazzina Virtus sono stati collocati i seguenti estintori nei punti a maggiore rischio incendio, di tipologia adeguata alle attrezzature e materiali presenti nei locali:

- A piano terra:
 - presso il bar è presente n. 1 estintore a polvere da 6 kg;
 - presso il ristorante – pizzeria sono presenti n. 3 estintori a polvere e n. 1 estintore ad anidride carbonica da 2 kg;
 - lungo il corridoio di accesso al primo piano si trova un estintore a polvere da 6 kg;
- Al primo piano:
 - presso la palestra sono presenti n. 2 estintori a polvere da 6 kg e n. 1 estintore ad anidride carbonica da 5 kg;
 - lungo il corridoio di accesso agli uffici si trova n. 1 estintore a polvere da 6 kg;
- Al secondo piano (occupato solo dai locali della palestra):
 - sono presenti n. 2 estintori a polvere da 6 kg.

Nell'area cortiliva si trovano n. 2 idranti UNI 45 (2 x 45) ed una colonnina VVF UNI 70 (2 x 70): questi impianti, però, risultano fuori uso.

Non è presente impianto di allarme antincendio nei locali di pertinenza della palazzina Virtus, quindi presso tutte le attività la segnalazione di allarme in caso di emergenza deve essere trasmessa a voce e secondo le procedure previste dai rispettivi piani di emergenza, la cui

redazione è a carico dei singoli gestori.

Le uscite di emergenza sono evidenziate da idonea segnaletica di sicurezza, anche se si consiglia di integrare i cartelli indicanti le vie di esodo, in particolare nei locali della palestra. Si ricorda che le uscite e le vie di esodo devono essere mantenute sempre libere da materiali ingombranti. Occorre intervenire tempestivamente presso il bar per garantire la corretta fruibilità dell'uscita di emergenza con maniglione antipánico che attualmente è fuori uso: l'intervento di adeguamento è particolarmente importante vista la notevole presenza di pubblico in particolare negli orari pomeridiani.

Si segnala che lungo le scale interne, che rappresentano il percorso di esodo dal 2° piano al 1° piano della palestra, è collocata una barriera mobile che ha la funzione di controllare l'accesso degli utenti della palestra al 2° piano. Questo elemento rappresenta, però, un ostacolo all'esodo dal 2° piano che deve essere rimosso, trovando sistemi alternativi di controllo del pubblico.

I gestori delle varie attività devono garantire il controllo periodico dei dispositivi di apertura delle porte situate lungo le vie di esodo, adoperandosi a risolvere le situazioni critiche direttamente o tramite segnalazione al Servizio Lavori Pubblici, a seconda delle reciproche competenze.

I singoli gestori delle attività, sulla base del numero e della larghezza delle uscite di emergenza presenti, dovranno stabilire la capienza massima dei locali e verificare il rispetto del numero massimo di persone presenti.

Vige in tutti i locali il divieto di fumo che deve essere evidenziato con apposita cartellonistica. Occorre richiedere al soggetto gestore di non stoccare eccessive quantità di materiali combustibili e sostanze infiammabili, in particolare nei locali non controllati periodicamente, per non aumentare il carico ed il rischio incendio.

Sono attualmente a disposizione dei lavoratori e degli utenti delle varie attività le dotazioni di primo soccorso ai sensi del D.M. 388/2003, il cui contenuto deve essere verificato ed integrato nel tempo a carico dei singoli gestori.

I gestori delle singole attività devono essere in grado di affrontare le principali situazioni di emergenza, nominando e formando un congruo numero di addetti alle emergenze che devono essere indicati in un piano di emergenza da redigere a carico del gestore, contenente le indicazioni sulle modalità di gestione delle emergenze.

3. Rischio elettrocuzione:

Presso l'impianto sportivo "Galloni" e la palazzina "Virtus" la prevenzione del rischio elettrocuzione è assicurata dalla conformità degli impianti elettrici che comprendono anche l'illuminazione di emergenza. Il rischio elettrocuzione, però, non è mai eliminabile completamente, a causa di eventuali anomalie nell'impianto elettrico e può essere considerato di livello moderato.

A questo proposito il gestore deve assicurare il corretto utilizzo dell'impianto elettrico ed occuparsi delle verifiche periodiche e delle necessarie manutenzioni ordinarie, se necessario tramite ditta specializzata, per mantenere nel tempo la conformità impiantistica.

4. Superamento barriere architettoniche:

Lungo le scale di collegamento fra i vari piani della palazzina Virtus si trova un montascale CETECO che attualmente non viene sottoposto a verifiche periodiche.

Occorre prevederne la manutenzione periodica tramite ditta specializzata.

Sono a disposizione dell'affidatario di tutti gli impianti sportivi in oggetto e le seguenti attrezzature di proprietà comunale:

- Un trattore SAME SOLARIS targato AH128Z, che è stato adeguato dal punto di vista antinfortunistico con la dotazione dell'arco di protezione, delle cinture di sicurezza, del lampeggiante e dell'avvisatore di retromarcia. Si segnala che questo trattore è attualmente fuori uso e sprovvisto di polizza assicurativa RCA. In caso di ripristino del funzionamento dello stesso occorre segnalare l'intervento all'U.O. Patrimonio e Assicurazioni per la nuova inclusione del mezzo nella polizza RCA;
- Una trincia PERUZZO (adeguata con la protezione del cardano), un raccoglitore erba PERUZZO, una carotatrice ed una turbina da neve (adeguata con la protezione del

cardano), tutte da collegare al trattore SAME SOLARIS.

Se i gestori degli immobili annoverano fra i propri addetti delle figure che assumono la veste di "lavoratori" (es. soci, dipendenti, collaboratori ecc.) devono ottemperare al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed a tutti gli obblighi che ne derivano per le attività lavorative svolte.

Questi obblighi riguardano la gestione di tutti gli immobili (Stadio "Minelli", impianto sportivo "Galloni" comprendente anche la palazzina Virtus) e riguardano, con particolare attenzione, la valutazione dei rischi con redazione del documento di valutazione dei rischi, la gestione emergenze con redazione del piano di emergenza, la nomina del RSPP, l'eventuale nomina del medico competente, la formazione dei lavoratori. Devono, poi, essere ottemperati tutti gli altri obblighi connessi alla normativa in oggetto con gli adempimenti necessari.

I documenti prodotti dovranno essere trasmessi agli uffici comunali competenti per verificare la corretta applicazione della normativa.

ART. 34 TRATTAMENTO DEI DATI

L'Affidatario dovrà operare nel rispetto della normativa afferente al trattamento dei dati personali e, in particolare, dovrà adempiere agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003.

Essa sarà tenuta a

- i) comunicare formalmente al Servizio Sport del Comune di Pavullo nel Frignano il nominativo del soggetto da nominare quale responsabile del trattamento dei dati;
- j) accettare la nomina da parte dell'Unione a Responsabile del trattamento dei dati personali;
 - accettare suddetta nomina, secondo il modello e le clausole, che l'Unione vorrà predisporre, nel rispetto della normativa di riferimento citata e sotto riportata per sintesi:

Per quanto riguarda gli obblighi dell'Unione nei confronti dell'affidatario si rende la seguente

Informativa sulla Privacy ai sensi art. 13 D.Lgs. 196/03

Con la presente La informiamo, che il D.Lgs. 196/2003 e s.m. e i. garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati che intendiamo effettuare, pertanto, sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei Suoi diritti ed in particolare della Sua riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto citato, la informiamo che:

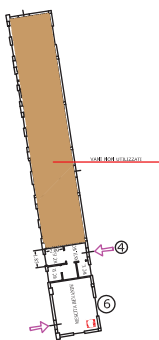
- 1) il trattamento ha le seguenti finalità: acquisizione delle informazioni necessarie alla valutazione dell'idoneità morale e tecnico finanziaria dell'Impresa da Lei rappresentata ai fini della partecipazione alla gara oggetto della presente procedura di aggiudicazione. In particolare il trattamento sarà connesso all'eventuale instaurazione di rapporti contrattuali con questa Unione e per il tempo a ciò necessario.
- 2) il trattamento potrà comportare operazioni relative anche a dati sensibili, per i quali è individuata rilevante finalità di interesse pubblico nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.,
- 3) Il trattamento degli stessi verrà effettuato manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzo procedure e supporti elettronici), con logiche correlate alle finalità di cui al precedente punto 1) e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.
- 4) Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per il conseguimento delle finalità di cui sopra; il loro mancato, parziale o inesatto conferimento avrà come conseguenza l'impossibilità di dar corso all'offerta.
- 5) I dati verranno comunicati e pubblicati in applicazione delle norme in materia di appalti pubblici.
- 6) In relazione al trattamento Lei potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 (accesso ai propri dati personali, rettifica, aggiornamento cancellazione dei dati se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge) avendo come riferimento il Responsabile del trattamento

degli stessi individuato nel Direttore dell'Area Servizio socio Culturali del Comune di Pavullo nel frignano a cui dovrà essere rivolta l'istanza.

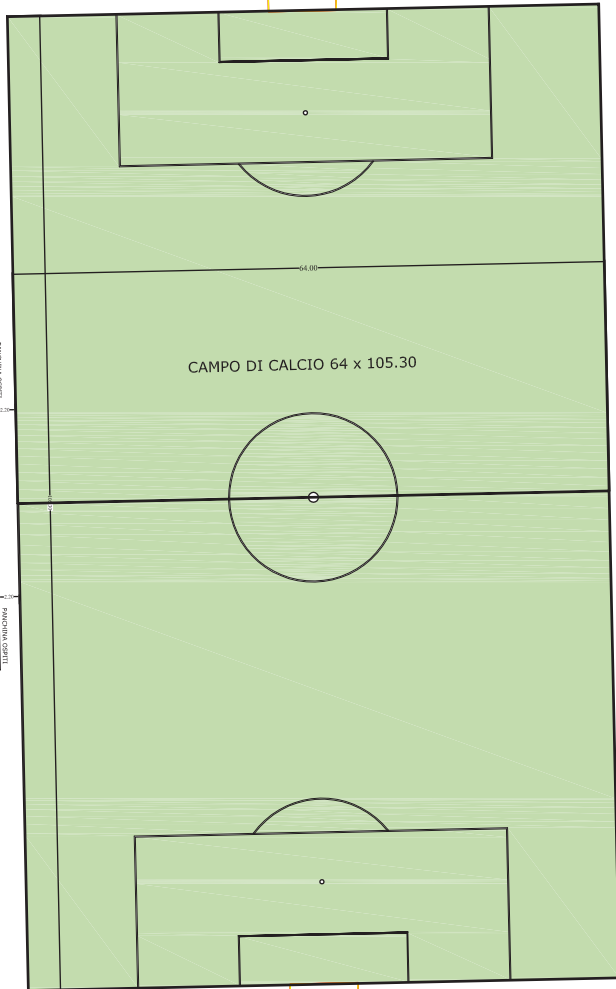
Il titolare del trattamento è il Comune di Pavullo nel Frignano, con sede in Piazza Monteccucoli 1 – 41026 Pavullo nel Frignano.

PLANIMETRIE STADIO COMUNALE "G. MINELLI"

PIANO TERRA
H 485
H 230

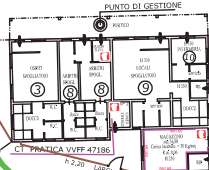


AREA DI SERVIZIO
MQ 450
ZONA LOCALI



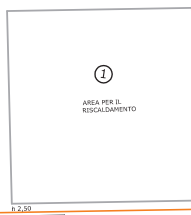
- ① CAMPO DI ALLENAMENTO
- ② TRIBUNA OSPITI 100 POSTI
- ③ SPOGLIATOI OSPITI
- ④ SERVIZI PER IL PUBBLICO
- ⑤ CABINA ELETTRICA
- ⑥ MESCITA BEVANDE
- ⑦ TRIBUNA 410 POSTI
- ⑧ SPOGLIATOI ARBITRI
- ⑨ SPOGLIATOI LOCALI
- ⑩ INFIMERIA

- ESTINTORE
- USCITA DI SICUREZZA
- VIE DI ESODO IN ORIZZONTALE
- VIE DI ESODO VERSO IL BASSO
- n° MODULI VIE DI ESODO (M=250 PERSONE)
(1M=60 CM)



INGRESSO ATTILI
INGRESSO ARBITRI
INGRESSO PUBBLICO
INGRESSO SPOGLIATOI

PARCHEGGIO
PULLMAN

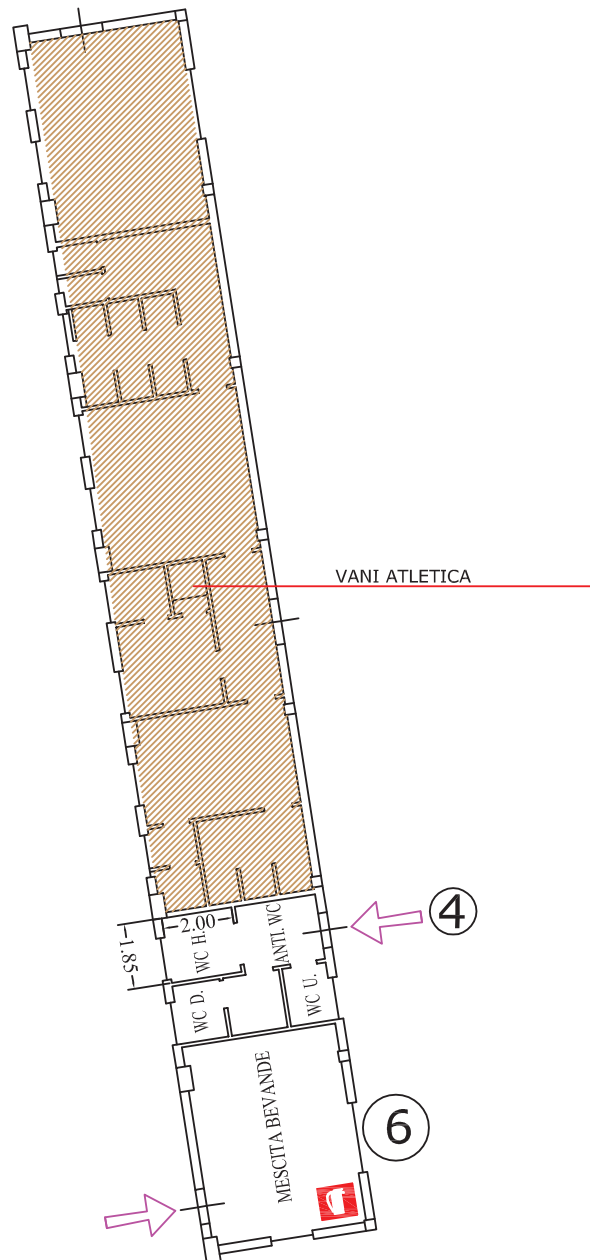


INGRESSO OSPITI

PIANO TERRA

H 485

H 230



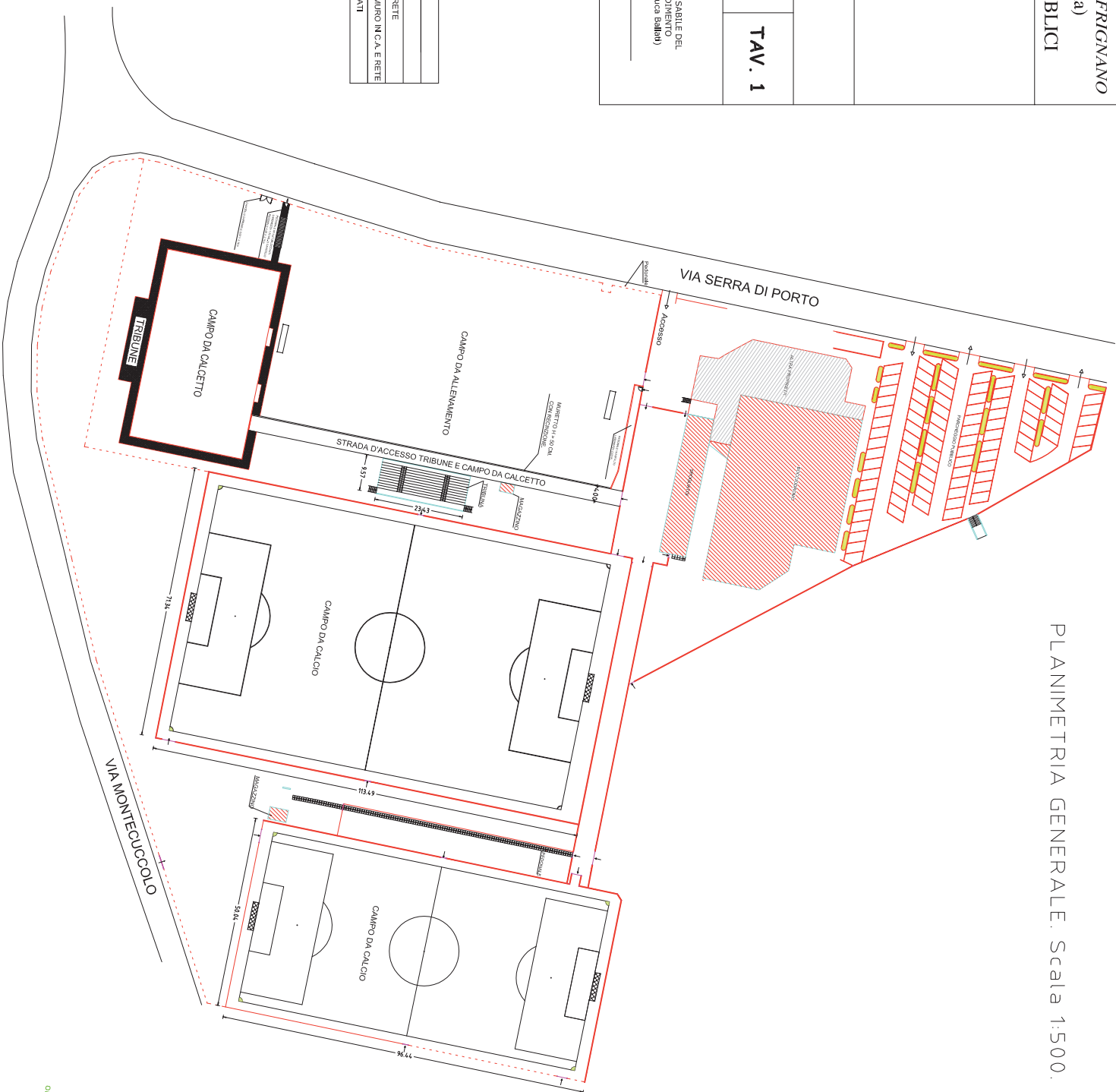
PLANIMETRIE CENTRO SPORTIVO "G. GALLONI"

PLANIMETRIA GENERALE TAV. 1

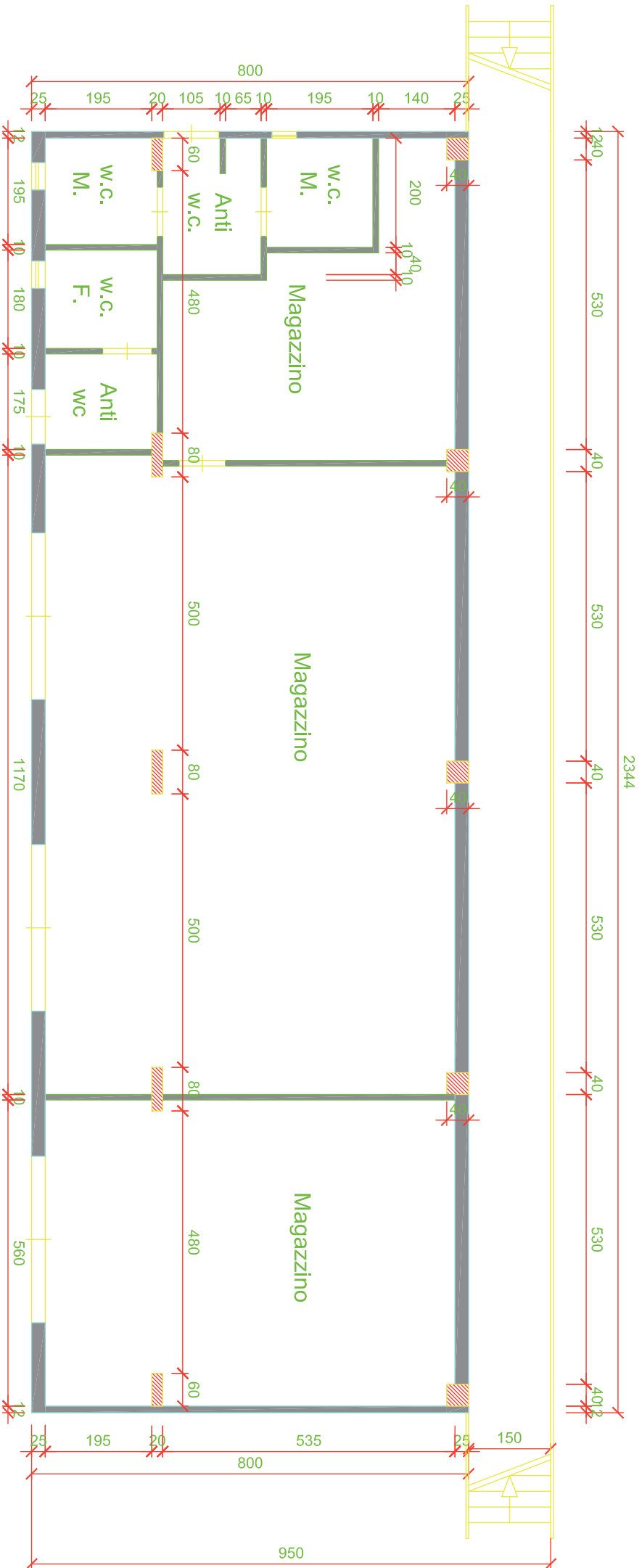
Scala 1:500
Pavullo nel Frignano, 11 febbraio 2009

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
(Geom. Luca Ballini)

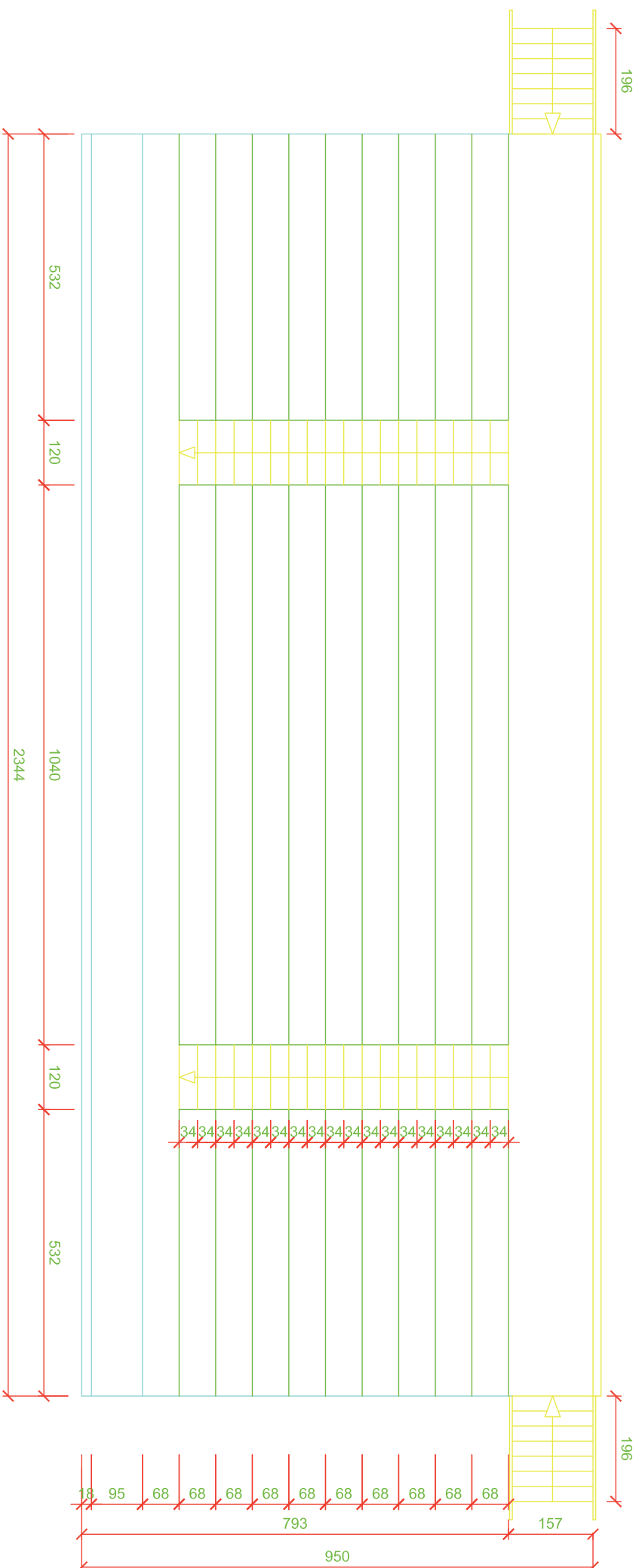
LEGENDA	
	CANCELLO
	RECINZIONE CON RETE
	RECINZIONE CON MURO IN C.A. E RETE
	FABBRICATI RILEVATI



Pianta piano terra.

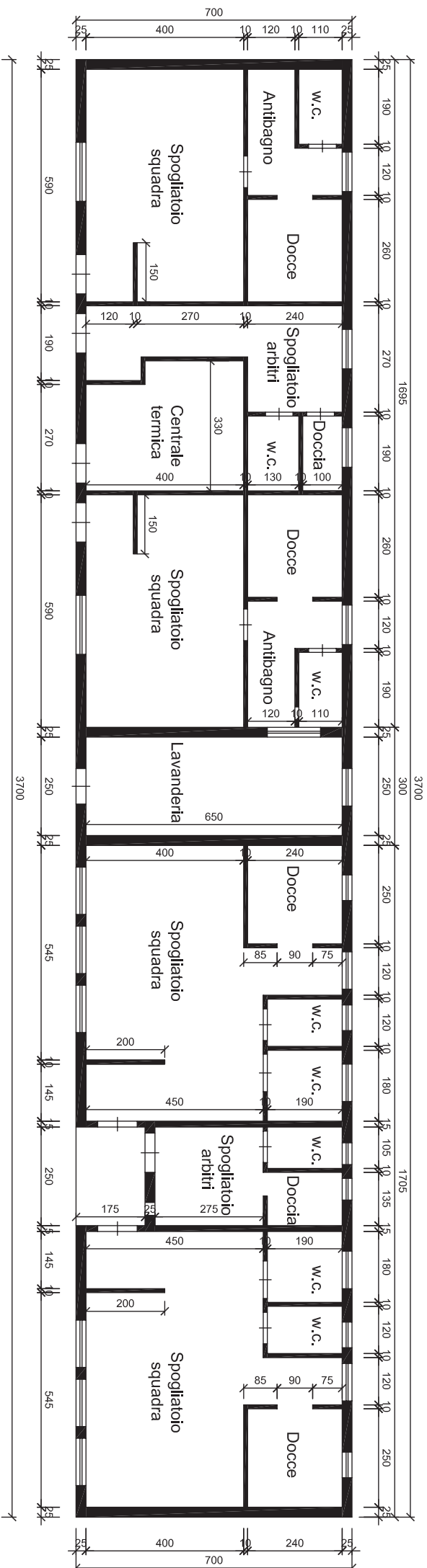


Pianta piano rialzato.



PLANIMETRIA SPOGLIATOIO "GALLONI"

Altezza piano H = 3,10 ml



**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Modena**

Dichiarazione protocollo n. MO0036245 del 19/01/2005

Planimetria di u.i.u. in Comune di Pavullo Nel Frignano

Via Serra Di Porto

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 84

Particella: 870

Subalterno: 10

Compilata da:

Giovannini Alessandro

Iscritto all'albo:

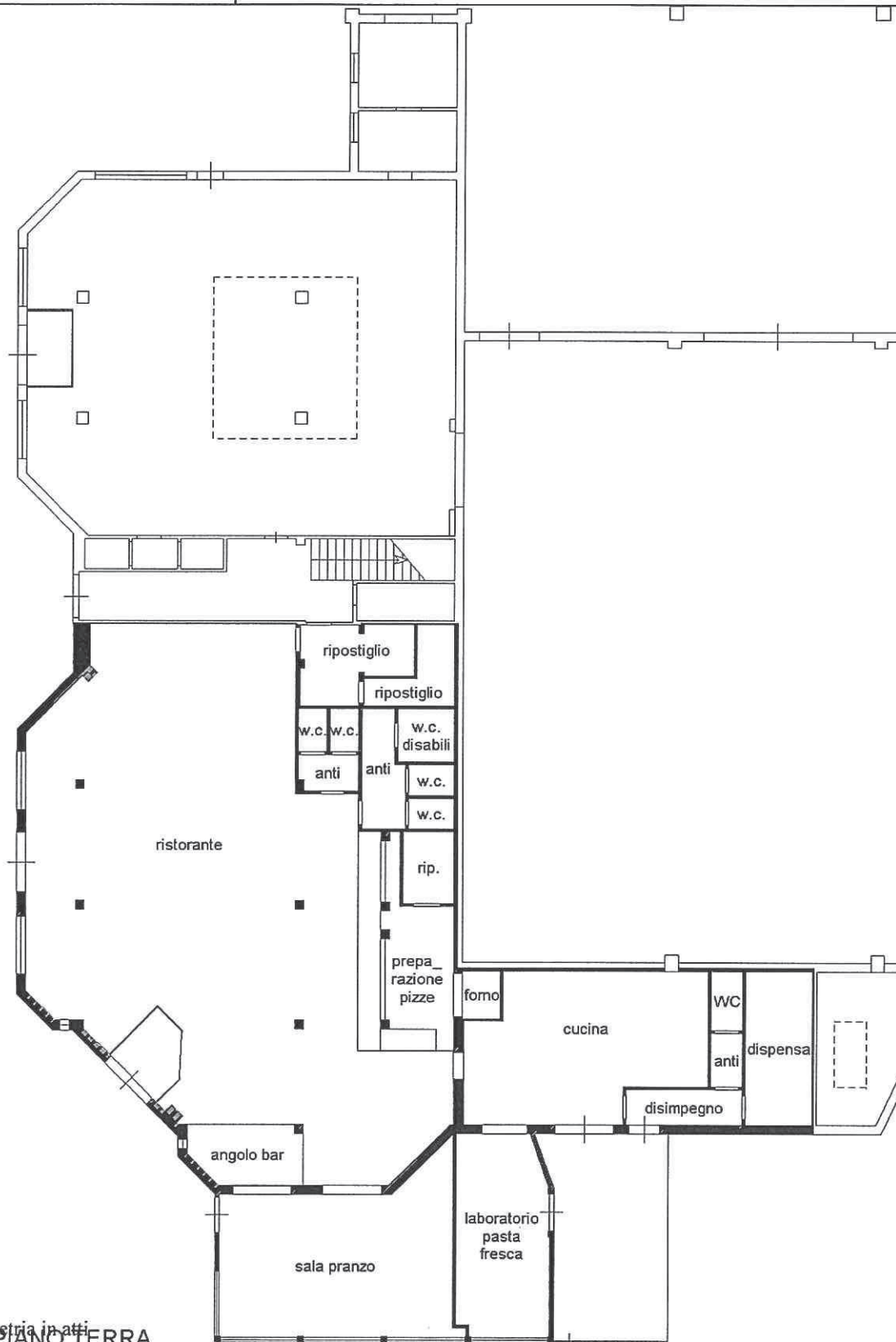
Ingegneri

Prov. Modena

N. 1079

Scheda n. 1

Scala 1:200



Ultima planimetria in atti

PIANO TERRA

Data: 01/02/2018 - n. T312057 - Richiedente: MRNFNC73P46F839Q

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 01/02/2018 - Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO (G393) - < Foglio: 84 - Particella: 870 - Subalterno: 10 >
VIA SERRA DI PORTO piano: T;

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Modena

Dichiarazione protocollo n. MO0036245 del 19/01/2005

Planimetria di u.i.u. in Comune di Pavullo Nel Frignano

Via Serra Di Porto

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 84

Particella: 870

Subalterno: 11

Compilata da:

Giovannini Alessandro

Iscritto all'albo:

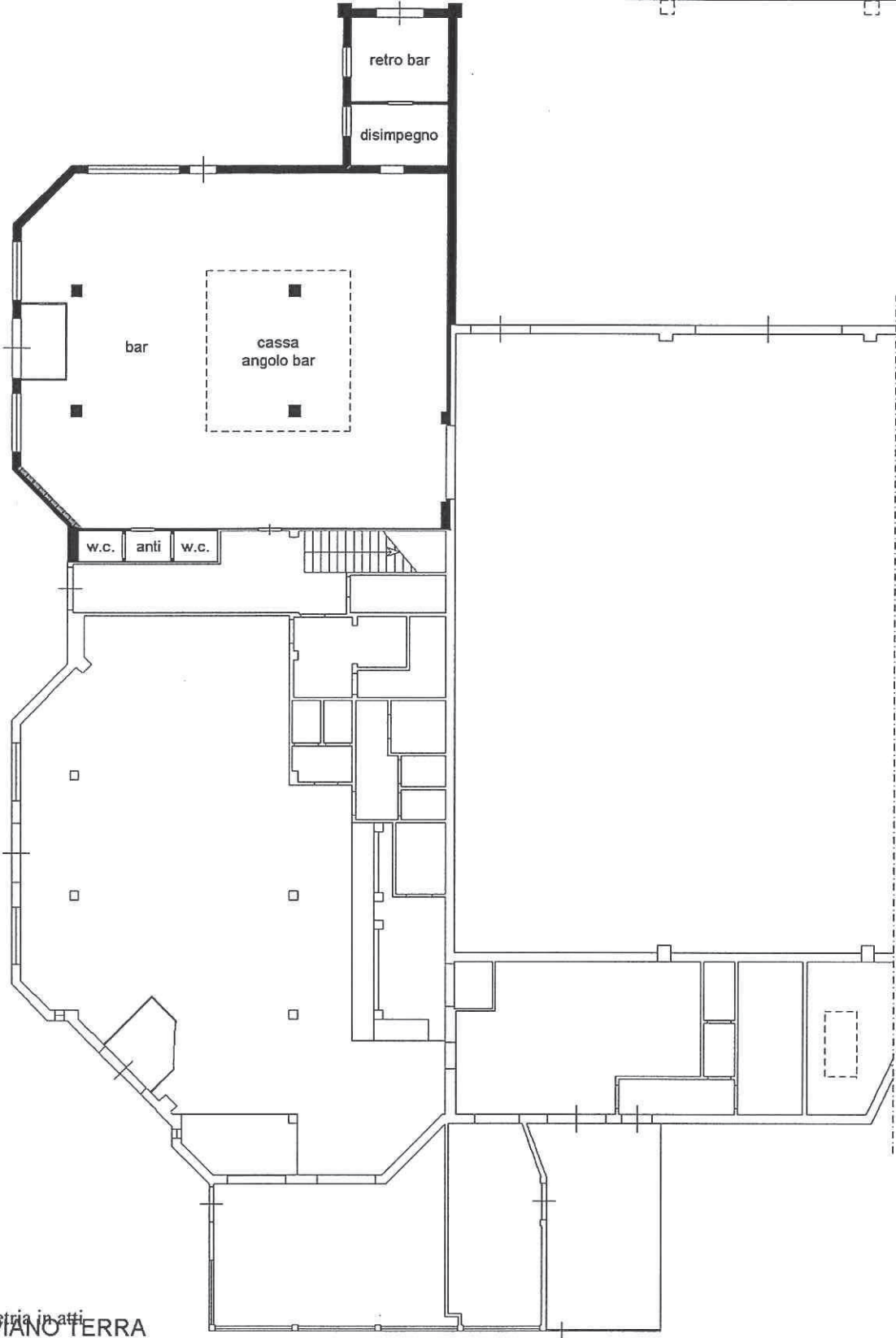
Ingegneri

Prov. Modena

N. 1079

Scheda n. 1

Scala 1:200



Ultima planimetria in atti

PIANO TERRA

Data: 01/02/2018 - n. T312058 - Richiedente: MRNFNC73P46F839Q

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 01/02/2018 - Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO (G393) - < Foglio: 84 - Particella: 870 - Subalterno: 11 >
VIA SERRA DI PORTO piano: T;

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 01/02/2018 - Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO (G393) - < Foglio: 84 - Particella: 870 - Subalterno: 12 >
VIA SERRA DI PORTO piano: 1;

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Modena

Dichiarazione protocollo n. MO0036245del 19/01/2005

Planimetria di u.i.u. in Comune di Pavullo Nel Frignano

Via Serra Di Porto

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 84

Particella: 870

Subalterno: 13

Compilata da:

Giovannini Alessandro

Iscritto all'albo:

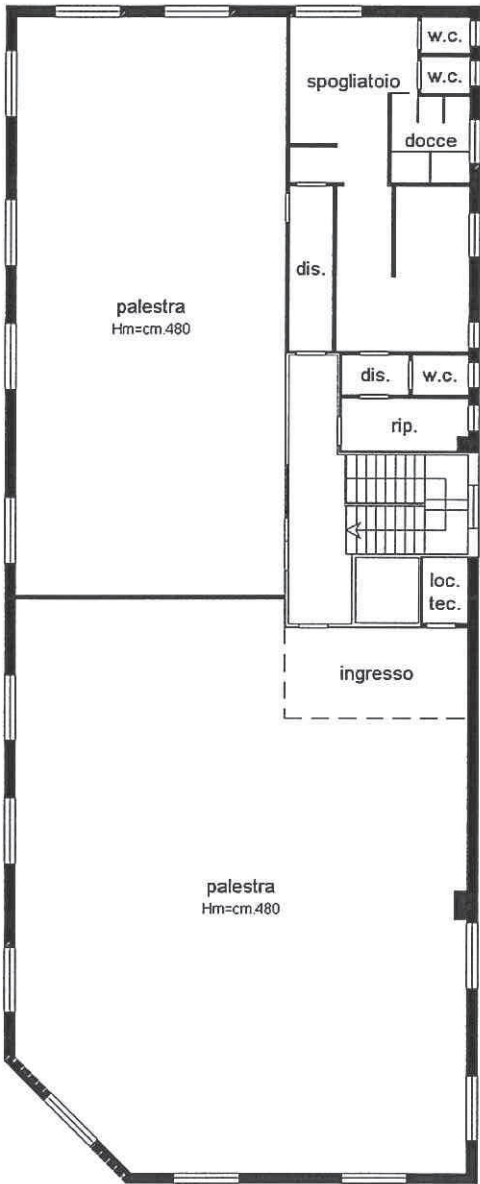
Ingegneri

Prov. Modena

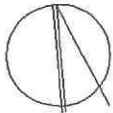
N. 1079

Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANO SECONDO (H=cm.280)



Ultima planimetria in atti

Data: 01/02/2018 - n. T312060 - Richiedente: MRNFNC73P46F839Q

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 01/02/2018 - Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO (G393) - < Foglio: 84 - Particella: 870 - Subalterno: 13 >
VIA SERRA DI PORTO piano: 2;

Dichiarazione protocollo n. MO0126149 del 09/02/2005

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Modena**

Planimetria di u.i.u. in Comune di Pavullo Nel Frignano

Via Serra Di Porto

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 84

Particella: 870

Subalterno: 14

Compilata da:

Giovannini Alessandro

Iscritto all'albo:

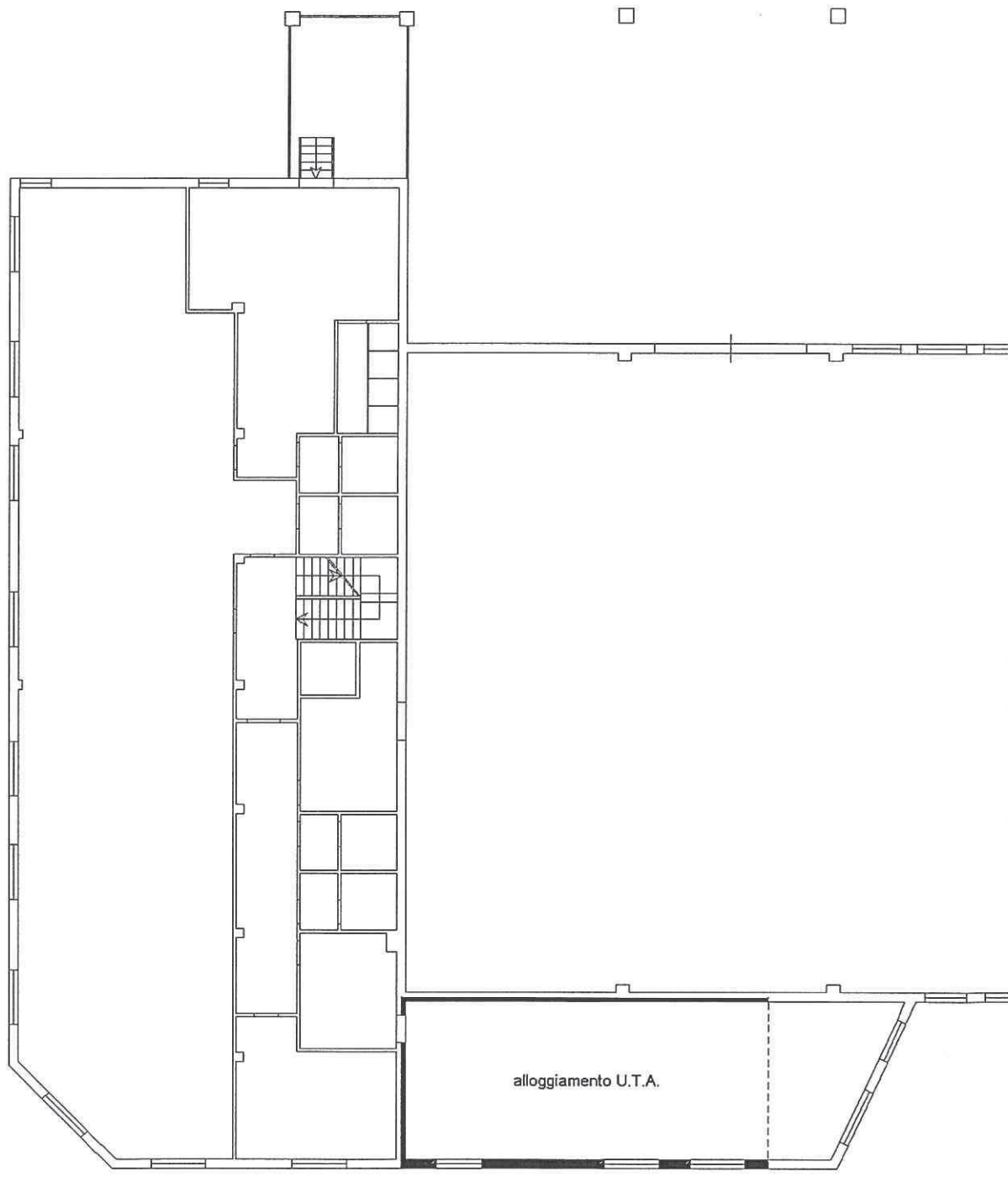
Ingegneri

Prov. Modena

N. 1079

Scheda n. 1

Scala 1:200



Ultima planimetria in atti

PIANO PRIMO (H=cm.295)

Data: 01/02/2018 - n. T312061 - Richiedente: MRNFNC73P46F839Q

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 01/02/2018 - Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO (G393) - < Foglio: 84 - Particella: 870 - Subalterno: 14 >
VIA SERRA DI PORTO piano: I;